



INWIT

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2015**

Sommario

LETTERA AGLI AZIONISTI	3
------------------------	---

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2015

Denominazione, capitale sociale e sede della società	5
Consiglio di Amministrazione	5
Collegio Sindacale	5
Attività di INWIT	6
Highlights al 31 dicembre 2015	8
Principali eventi della gestione	9
Evoluzione del business	12
Andamento economico patrimoniale finanziario al 31 dicembre 2015	14
Andamento economico del periodo	14
Andamento patrimoniale e finanziario	17
Tabelle di dettaglio	21
Eventi successivi al 31 dicembre 2015	26
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	26
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2016	27
Principali rischi e incertezze	27
Organi sociali al 31 dicembre 2015	33
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	35
Sezione di sostenibilità	38
Introduzione	38
Valore economico prodotto e distribuito	39
Ambiente	39
Ricerca e Sviluppo	41
Le Persone di INWIT	42
Informazioni per gli investitori	47
Operazioni con parti correlate	49
Indicatori alternativi di performance	50

BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2015

Indice	53
Situazione patrimoniale-finanziaria	54
Conto economico separato	56
Conto economico complessivo	57
Movimenti del patrimonio netto	58
Rendiconto finanziario	59
Note al Bilancio individuale intermedio al 31 dicembre 2015	60
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	104
Relazione della Società di Revisione	105

ALTRE INFORMAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale	107
----------------------------------	-----

LETTERA AGLI AZIONISTI



Signori Azionisti,

il 2015 è stato un anno importante per INWIT, un anno in cui la società è nata, è stata quotata, ha iniziato a operare sul mercato, ha raggiunto e superato i propri obiettivi di crescita e di redditività ed oggi è percepita come società di riferimento tra i tower operator europei e pilastro fondamentale di qualunque progetto di consolidamento domestico.

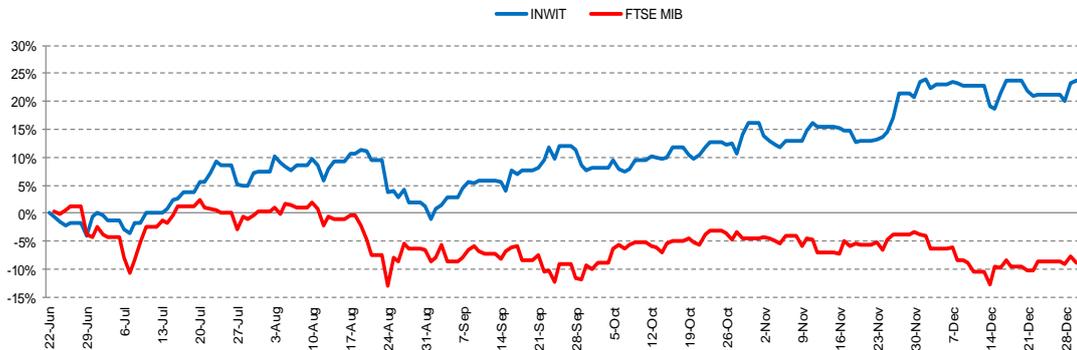
Ripercorrendo l'anno trascorso, una data importante è stata quella dell'inizio della piena operatività della società con il conferimento in INWIT del mobile tower business precedentemente gestito da Telecom Italia. In questo passaggio fondante, INWIT ha acquisito impianti di alta qualità, le oltre 11 mila torri, un solido business basato sui contratti con Telecom Italia e con gli altri operatori mobili ma anche e soprattutto una cultura decennale portata da alcune decine di persone che hanno contribuito a realizzare la prima rete radiomobile italiana.

Su questa cultura di base abbiamo innestato un modello di impresa snello, efficiente e autonomo, istintivamente collaborativo e ossessivamente orientato al risultato costruito intorno a due principi guida: l'empatia con i clienti e la creazione di valore per tutti gli stakeholders.

La quotazione sul Mercato Telematico Azionario gestito e organizzato da Borsa Italiana, avvenuta a giugno, è stata un altro passaggio rilevante nella vita della Società.

Abbiamo presentato agli investitori il nostro modello di business, i nostri piani di crescita organica, le nostre strategie di innovazione, le opportunità legate all'evoluzione del mercato delle infrastrutture e al suo potenziale consolidamento. Gli investitori hanno apprezzato la nostra storia e il collocamento ha avuto successo: in pochi minuti è stato coperto l'intero book e, alla fine, la domanda è risultata oltre otto volte l'offerta.

L'apprezzamento per la nostra realtà si è riscontrato anche nell'andamento del titolo che ha registrato una performance molto positiva a partire dal primo giorno di quotazione (+38% dal 22 giugno al 31 dicembre 2015) in un contesto di mercati finanziari molto depressi (FTSE MIB -9% nel pari periodo).



I mercati hanno apprezzato le caratteristiche di elevata visibilità del business, la semplicità e la tracciabilità delle nostre strategie ma, anche e soprattutto, l'ordinata execution dei nostri piani. I risultati ottenuti nel 2015 hanno infatti confermato la credibilità della nostra storia industriale, evidenziando una crescita dei ricavi e dei livelli di efficienza superiori sia ai dati storici che alle previsioni comunicate al mercato durante l'IPO.

Nei prossimi anni vogliamo continuare a crescere.

Il mercato delle infrastrutture wireless, infatti, presenta opportunità interessanti. Il traffico dati nelle reti mobili continua a crescere e l'evoluzione tecnologica fa intravedere i traguardi della quinta generazione: 10 Gbit/sec di throughput, 1 millisecondo di latenza. Le nuove reti 5G richiederanno nuove frequenze e densificazione degli accessi e gli operatori, impegnati in piani di investimento sfidanti, saranno sempre più disponibili a utilizzare infrastrutture e servizi condivisi forniti da terze parti.

In questo contesto la nostra strategia continua a essere quella di valorizzare la qualità dei nostri asset, di consolidare la partnership con i nostri maggiori clienti, di aumentare la nostra efficienza, di innovare la nostra offerta di servizi.

Il nostro piano industriale '16-'18, prevede crescita di clienti e fatturato, un'ulteriore diminuzione dei costi, imperniata sulle nostre iniziative di rinegoziazione degli affitti e sull'acquisto dei terreni dove sono ospitate le nostre infrastrutture e un ambizioso progetto per creare infrastrutture wireless di nuova generazione e, in particolare, coperture microcellulari "chiavi in mano" per le aree a maggior intensità di clienti e traffico.

INWIT è nato come il maggior operatore italiano di infrastrutture wireless. Vogliamo che sia anche il più innovativo, il più efficiente e il più pronto a cogliere le opportunità di espansione e consolidamento del mercato.

A tutti i nostri Stakeholder, ancora una volta grazie,

Il Presidente
Prof. Francesco Profumo

L'Amministratore Delegato
Ing. Oscar Cicchetti

DENOMINAZIONE, CAPITALE SOCIALE E SEDE DELLA SOCIETÀ

Denominazione Sociale	Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
Capitale Sociale	euro 600.000.000
Sede Legale	Via G. Vasari 19, Milano
Codice Fiscale, Partita IVA e n R.I di Milano	08936640963
Sito internet	www.inwit.it

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Telecom Italia S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Francesco Profumo
Amministratore Delegato	Oscar Cicchetti
	Primo Ceppellini (indipendente)
	Elisabetta Colacchia (indipendente)
	Cristina Finocchi Mahne (indipendente)
	Alessandro Foti (indipendente)
	Venanzio Iacozzilli
	Piergiorgio Peluso
	Francesca Petralia
	Paola Schwizer (indipendente)
Consiglieri	Paola Bruno (indipendente)
Segretario	Rocco Ramondino

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Umberto La Commara
	Michela Zeme
Sindaci Supplenti	Guido Paolucci
	Elisa Menicucci

ATTIVITA' DI INWIT

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (in forma abbreviata “INWIT”, di seguito anche la “Società”) opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche, nello specifico quelle dedicate all’ospitalità di apparati di trasmissione radio, per le telecomunicazioni e la diffusione di segnali televisivi e radiofonici.

INWIT opera nel settore in seguito al conferimento, ricevuto da parte di Telecom Italia nel marzo 2015, e con efficacia a partire dal 1° aprile 2015, di un ramo d’azienda avente a oggetto principalmente le attività relative alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture passive dei siti, generalmente costituite da strutture civili (come torri, tralicci e pali) e impianti tecnologici, necessarie a ospitare gli apparati di rice-trasmissione di proprietà degli Operatori Mobili e di altri gestori di servizi radio.

Gli operatori infrastrutturali che operano in questo settore vengono anche denominati *Tower Company* o *Tower Operator*. In tale contesto, INWIT si distingue per essere il primo *Tower Operator* italiano sia per numero di siti gestiti che per fatturato complessivo.

Il parco di INWIT include circa 11.500 siti distribuiti in maniera capillare su tutto il territorio nazionale, quale risultato di oltre 40 anni di attività di sviluppo delle reti radiomobili da parte del Gruppo Telecom Italia fin da quando agiva ancora in regime di monopolio. Il *know-how* tecnico e gestionale della Società è dunque assicurato dall’impiego di personale con consolidata esperienza specifica maturata negli anni all’interno del Gruppo Telecom Italia.

Fattori chiave del posizionamento competitivo di INWIT

Oltre alla capillarità e qualità delle infrastrutture, i fattori chiave del posizionamento competitivo di INWIT riguardano principalmente:

- rapporti consolidati con i principali operatori radiomobili, che, all’interno della propria catena del valore, riconoscono la rilevanza dei servizi offerti da INWIT;
- visibilità dei ricavi e significativa generazione di flussi di cassa garantita da contratti di lungo periodo rinnovabili a scadenza, storicamente caratterizzati da alto tasso di rinnovo, anche in considerazione dell’elevata qualità del parco siti messo a disposizione;
- *know-how* tecnico e gestionale, assicurato dall’impiego di personale con consolidata esperienza specifica maturata negli anni all’interno del Gruppo Telecom Italia.

Servizi integrati di ospitalità

La totalità dei ricavi della Società al 31 dicembre 2015 è relativa ai servizi integrati di ospitalità, che consistono nella messa a disposizione a favore dei clienti (*Tower Rental*) di:

- spazi fisici sulle proprie strutture verticali di supporto, idonee a ospitare i sistemi radianti che ricevono e trasmettono segnali radio;
- spazi fisici all’interno di locali idonei all’installazione di apparati dei clienti e dei collegamenti con i relativi sistemi radianti;
- accesso alle reti elettriche e impianti tecnologici costituiti da sistemi di alimentazione (inclusi i sistemi di backup energetico) e sistemi di condizionamento e/o ventilazione, in grado di assicurare il corretto funzionamento degli apparati dei clienti.

I servizi integrati di ospitalità includono inoltre la fornitura di manutenzione, monitoraggio e gestione della sicurezza degli spazi e degli impianti tecnologici.

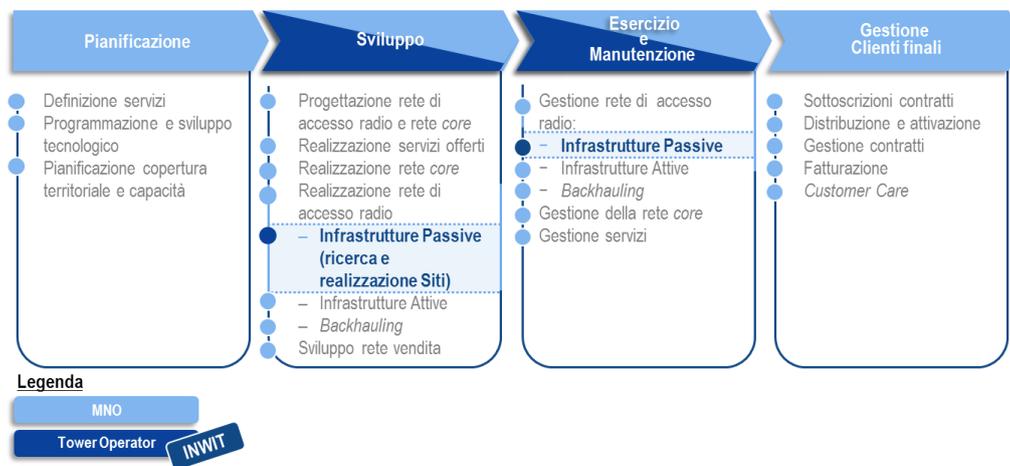
Con riferimento ai Siti Infrastrutturali, (di seguito definiti) che rappresentano circa il 22% dei siti totali, INWIT possiede esclusivamente le strutture civili e non anche gli impianti tecnologici (di seguito definiti). Questi ultimi infatti non sono stati conferiti e sono rimasti di proprietà di Telecom Italia, in quanto

condivisi tra le reti fisse e mobili. Pertanto i servizi di ospitalità offerti da INWIT in tali siti si sostanziano esclusivamente nella messa a disposizione di spazi fisici sulle strutture verticali di supporto.

La Società ha come cliente principale Telecom Italia, che, nel corso del periodo di riferimento del presente resoconto intermedio sulla gestione ha generato ricavi per euro 190.000 migliaia (circa 79,4% del totale ricavi al 31 dicembre 2015). Gli altri clienti della Società sono i principali operatori radiomobili nazionali (MNO) - Vodafone, Wind e H3G - con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità e altri gestori di servizi radio.

L'elevato profilo dei clienti, la loro concentrazione, la durata pluriennale di medio-lungo termine degli accordi commerciali stipulati con gli stessi e la rilevanza dei servizi offerti dalla Società all'interno della catena del valore degli MNO, sono gli aspetti rilevanti del business della Società.

La figura seguente sintetizza le attività presidiate da INWIT nell'ambito della catena del valore di un MNO.



HIGHLIGHTS AL 31 DICEMBRE 2015

- I ricavi si attestano a euro 239.216 migliaia
- L'EBITDA ammonta a euro 108.160 migliaia
- Il Risultato Operativo (EBIT) è pari a euro 95.486 migliaia
- Il risultato dell'esercizio si attesta a euro 62.933 migliaia
- Gli investimenti del periodo sono pari a euro 12.531 migliaia
- L'Indebitamento Finanziario Netto INWIT è pari a euro 47.960 migliaia

Financial Highlights

(migliaia di euro)		<i>Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015</i>
Ricavi		239.216
EBITDA	(1)	108.160
<i>EBITDA Margin</i>		45,2%
EBIT	(1)	95.486
<i>EBIT Margin</i>		39,9%
Risultato del periodo		62.933
Operating Free Cash Flow	(1)	73.125
Investimenti (CAPEX)		12.531
		<i>Al 31 dicembre 2015</i>
Indebitamento finanziario netto ESMA	(1)	48.047
Indebitamento finanziario netto INWIT	(1)	47.960

(1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

PRINCIPALI EVENTI DELLA GESTIONE

Conferimento del Ramo d'Azienda e accordi con Telecom Italia

In data 26 marzo 2015, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per euro 599.950.000, da euro 50.000 a euro 600.000.000 e con un sovrapprezzo di euro 780.000.000, mediante emissione di 599.950.000 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, da liberarsi mediante il conferimento in natura del Ramo d'Azienda (come di seguito definito) da parte di Telecom Italia (la "**Controllante**"), con efficacia a partire dal 1° aprile 2015 (il "**Conferimento**").

Il ramo d'azienda oggetto del Conferimento (il "**Ramo d'Azienda**") era costituito da:

- i) un parco di circa 11.500 siti (di seguito, individualmente il "**Sito**", congiuntamente i "**Siti**") dotati di tralicci, pali, *container*, *shelter*, *cabinet*, impianti di energia, sistemi di *backup*, impianti di condizionamento per l'alloggiamento di sistemi di trasmissione per reti mobili e radio (di seguito congiuntamente, le "**Infrastrutture Passive**") che insistono principalmente su immobili condotti in locazione, distribuiti in maniera capillare su tutto il territorio italiano;
- ii) i titoli (contratti di locazione, di comodato, etc.) che danno diritto alla disponibilità degli spazi di proprietà di terzi relativi ai Siti che insistono su aree non di proprietà;
- iii) gli accordi di ospitalità formalizzati da Telecom Italia con altri operatori aventi a oggetto gli spazi sui Siti;
- iv) un debito di natura finanziaria verso la Controllante di Euro 120 milioni (successivamente rimborsato in data 27 maggio 2015);
- v) i rapporti di lavoro relativi a 59 dipendenti.

Per una dettagliata descrizione delle attività e passività oggetto del conferimento si rinvia alla Nota "Conferimento del Ramo d'Azienda e accordi con Telecom Italia" del Bilancio individuale intermedio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. per il periodo dal 14 gennaio 2015 (data di costituzione della società) al 31 dicembre 2015 (di seguito il "**Bilancio al 31 dicembre 2015**").

Nell'ottica di regolare la relazione commerciale con Telecom Italia e di garantire la continuità dell'operatività ed il consolidamento dei propri processi la Società ha sottoscritto alcuni accordi con Telecom Italia, tra cui:

Master Service Agreement

Il *Master Service Agreement* (di seguito "**MSA**"), sottoscritto in data 13 marzo 2015 e con effetto dal 1° aprile 2015 ("**Data di Efficacia del Conferimento**"), disciplina il c.d. "Servizio Integrato" rappresentato dalla messa a disposizione sui Siti: (i) degli spazi fisici idonei a installare apparati attivi di Telecom Italia; (ii) di sistemi di alimentazione e condizionamento in grado di assicurare la corretta alimentazione e funzionamento degli apparati e di sistemi di *back up* in grado di garantire il funzionamento di apparati anche in assenza di alimentazione; (iii) di servizi di monitoraggio e sicurezza che garantiscono (a) la supervisione degli spazi e dei sistemi di alimentazione e condizionamento, e (b) la gestione degli accessi; e (iv) di servizi di gestione e di manutenzione. Per i soli Siti Infrastrutturali i servizi prestati da INWIT riguardano la sola messa a disposizione di quanto previsto ai punti (i) e (iv) di cui al paragrafo che precede.

Contratto di Manutenzione

In data 19 marzo 2015 la Società e Telecom Italia hanno sottoscritto un contratto di manutenzione (il "**Contratto di Manutenzione**") con effetto dalla Data di Efficacia del Conferimento che stabilisce, tra l'altro, che Telecom Italia è responsabile della gestione "chiavi in mano" di tutte le attività di

manutenzione ordinaria, correttiva e straordinaria, nonché di gestione operativa e alcuni servizi aggiuntivi, con riguardo alle Infrastrutture Passive che insistono sui Siti.

Contratto di Locazione

In data 19 marzo 2015 la Società e Telecom Italia hanno sottoscritto un contratto di locazione con effetto dalla Data di Efficacia del Conferimento (di seguito il “**Contratto di Locazione**”) avente a oggetto esclusivamente la porzione della superficie dei Siti Infrastrutturali di interesse della Società. A tal riguardo, infatti, si precisa che i Siti Infrastrutturali si caratterizzano per la circostanza che la relativa superficie è adibita a ospitare anche infrastrutture di Telecom Italia diverse dalle Infrastrutture Passive.

Per una dettagliata descrizione dei suddetti contratti si rinvia alla Nota “Conferimento del Ramo d’Azienda e accordi con Telecom Italia” del Bilancio al 31 dicembre 2015.

Processo di quotazione

In data 13 marzo 2015 la Società ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione a quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. INWIT ha contestualmente presentato a Consob la domanda di approvazione del prospetto informativo relativo all’offerta pubblica di vendita e di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie INWIT (il “**Prospetto Informativo**”).

In data 4 giugno 2015 Consob ha approvato la pubblicazione del Prospetto Informativo, facendo seguito al provvedimento di ammissione rilasciato da Borsa Italiana.

L’offerta globale si è conclusa con successo il 17 giugno 2015 con richieste pervenute per complessive n. 1.910.233.884 azioni da parte di n. 11.924 soggetti. In base alle richieste pervenute sono state assegnate n. 239.800.000 azioni a n. 11.408 richiedenti. Di tali azioni, n. 218.000.000 sono state offerte in vendita dall’azionista venditore Telecom Italia e n. 21.800.000 (pari al 10% delle azioni oggetto dell’offerta globale) sono rivenienti dall’esercizio integrale dell’opzione di Over-allotment concessa dall’azionista venditore ai coordinatori dell’offerta globale ai fini di una sovrallocazione nell’ambito del collocamento istituzionale (Greenshoe).

Il prezzo di offerta è stato fissato in euro 3,65 per azione.

Inclusa l’opzione Greenshoe, esercitata integralmente in data 6 luglio 2015, l’offerta globale di vendita ha riguardato, complessive n. 239.800.000 azioni ordinarie INWIT, pari a circa il 40% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di circa Euro 875,3 milioni al lordo delle commissioni di collocamento.

In dettaglio, nell’ambito dell’offerta pubblica:

- (i) sono pervenute richieste per n. 36.717.500 azioni da parte di n. 11.689 richiedenti così ripartite:
- n. 21.342.500 azioni da parte di n. 10.722 richiedenti appartenenti al pubblico indistinto per adesioni al Lotto Minimo;
 - n. 15.375.000 azioni da parte di n. 967 richiedenti appartenenti al pubblico indistinto per adesioni al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato;
- (ii) sono state assegnate n. 22.000.000 azioni a n. 11.264 richiedenti nelle seguenti proporzioni:
- n. 13.200.000 azioni a n. 10.560 richiedenti appartenenti al pubblico indistinto per adesioni al Lotto Minimo;
 - n. 8.800.000 azioni a n. 704 richiedenti appartenenti al pubblico indistinto per adesioni al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato.

Nell'ambito del Collocamento Istituzionale:

- sono pervenute richieste per n. 1.873.516.384 azioni da parte di n. 235 richiedenti;
- sono state assegnate n. 217.800.000 azioni a n. 144 richiedenti.

Le negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario sono iniziate lunedì 22 giugno 2015.

Contratto di Finanziamento

In data 8 maggio 2015, la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. ed UniCredit S.p.A., (il "**Contratto di Finanziamento**"). Il Contratto di Finanziamento prevede la concessione di un finanziamento a medio termine suddiviso in due linee di credito, entrambe da utilizzarsi mediante erogazioni per cassa ed entrambe con scadenza quinquennale fissata all'8 maggio 2020, in particolare:

- una linea term di massimi Euro 120 milioni, disponibile tra la data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento e la data che cade 30 giorni successivi alla sottoscrizione dello stesso, da utilizzare ai fini del rimborso anticipato delle linee di credito concesse da Telecom Italia e oggetto, tra l'altro, del Conferimento ("**Linea Term**"); e
- una linea revolving di massimi Euro 40 milioni, disponibile dalla data di erogazione della Linea Term fino al trentesimo giorno precedente la data di rimborso finale, ovvero il quinto anno dalla sottoscrizione, e da utilizzare a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa della Società ("**Linea Revolving**").

Si segnala la Linea Term è stata integralmente erogata a favore della Società in data 27 maggio 2015, ai fini del rimborso del debito finanziario trasferito da Telecom Italia a INWIT nell'ambito del Conferimento. Quanto alla Linea Revolving al 31 dicembre 2015 la stessa non è stata mai utilizzata e risulta pertanto integralmente disponibile.

Per una dettagliata descrizione del Contratto di Finanziamento si rinvia alla Nota "Passività finanziarie (non correnti e correnti)" del Bilancio al 31 dicembre 2015.

EVOLUZIONE DEL BUSINESS

Il mercato delle infrastrutture per reti radio e, in particolare per quelle radiomobili, è interessato da un profondo processo di trasformazione, caratterizzato da:

- una crescita di connessioni a banda larga in mobilità e di traffico dati, per effetto dell'utilizzo sempre più diffuso di immagini e video nella comunicazione e nelle applicazioni personali e professionali
- l'espansione delle coperture 4G che rappresenta una discontinuità tecnologica fondamentale. Infatti il 4G è la prima architettura di Rete radiomobile ideata e progettata specificamente per il traffico dati;
- l'acquisizione di nuove risorse frequenziali da parte degli operatori che richiedono nuovi sviluppi di accessi radio;
- l'evoluzione delle architetture delle reti radiomobili che, per erogare velocità elevate e basse latenze richiederanno un elevato numero di microcelle che interlavorano con le coperture macrocellulari;
- le strategie di riallocazione del capitale investito da parte degli operatori che, dovendo investire in acquisizione di spettro e sviluppo delle reti per far fronte alla dinamica competitiva tendono ad esternalizzare e condividere asset e attività infrastrutturali.
- operatori di rete.

In tale contesto, al fine di cogliere le opportunità di business derivanti dal contesto di mercato, INWIT:

- ha incrementato la propria efficienza proseguendo il piano di dismissione di Siti e il piano di rinegoziazione dei contratti di affitto già avviato nel corso dei precedenti esercizi dalla Controllante;
- ha valorizzato i propri asset infrastrutturali incrementando il rapporto di co-tenancy da 1,55 a 1,62¹;
- ha intercettato la domanda di nuovi siti di Telecom Italia avviando la costruzione di 75 nuovi siti;
- ha lanciato un piano di coperture microcellulari multi-operatore nei luoghi a maggior concentrazione di utilizzatori e traffico.

Di seguito sono riportati in dettaglio gli effetti delle suddette strategie con riferimento al periodo chiuso al 31 dicembre 2015.

¹ Tenancy Ratio "Organico" determinato come il rapporto tra il numero di tenants al 31.12.2015 e il numero di Siti non oggetto di dismissione alla medesima data.

Incremento della Co-tenancy

Come menzionato in precedenza, è proseguito il processo di valorizzazione degli asset della Società aumentando il numero dei clienti sui Siti esistenti.

La tabella che segue evidenzia gli effetti dei nuovi contratti di ospitalità al 31 dicembre 2015:

(valori espressi in migliaia)		Al 31 dicembre 2015
Numero siti (*)	(a)	11.2
Numero di ospitalità in essere con i <i>Tenants</i> (**)	(b)	18.2
Numero di ospitalità in essere con i <i>Tenants</i> , escludendo Telecom Italia (***)	(c)	7.1
Numero medio di <i>Tenants</i> per Sito (Tenancy ratio)	(b)/(a)	1,62
Numero medio di <i>Tenants</i> per Sito, escludendo Telecom Italia	(c)/(a)	0,63

(*) al netto dei Siti in corso di dismissione

(**) Esclude i Siti per i quali è stato interrotto il servizio di ospitalità nel corso del periodo.

(***) Numero di ospitalità su uno stesso Sito. Si precisa che a ogni *Tenant* è riferita una sola ospitalità per Sito.

Come evidenziato nella tabella che precede al 31 dicembre 2015 il numero medio di operatori per Sito è pari a 1,62, escludendo Telecom Italia tale numero è pari a 0,63.

Razionalizzazione dei Siti

Nel corso del periodo è stato avviato il processo di razionalizzazione dei Siti già regolamentato all'interno del contratto MSA con Telecom Italia. In particolare sono stati individuati tutti i Siti che saranno oggetto di dismissione e smantellamento nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2015 la Società ha provveduto a smantellare i primi 65 Siti e sostenuto costi di smantellamento pari a euro 1.152 migliaia integralmente coperti dal rilascio del relativo fondo oneri di ripristino.

Rinegoziazione dei contratti di locazione passiva

Nell'ottica di contenimento dei costi di locazione passiva, tenuto conto anche dell'andamento del relativo mercato di riferimento, è stato avviato un programma di rinegoziazione dei contratti passivi, ancora in corso, i cui principali elementi sono sintetizzati nella tabella che segue:

(valori espressi in migliaia)	
Numero di contratti di locazione passiva oggetto di rinegoziazione nel corso del periodo (*)	2,9
Percentuale di riduzione media realizzata sui contratti di locazione passiva oggetto di rinegoziazione nel corso del periodo	18%

(*) Include le rinegoziazioni conclusesi sia con esito positivo sia con esito negativo

Come evidenziato nella tabella che precede, nel corso del periodo sono stati rinegoziati un significativo numero di contratti di locazione, con una riduzione pari a circa il 18% (media ottenuta sui contratti di locazione).

ANDAMENTO ECONOMICO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2015

Come precedentemente indicato INWIT è stata costituita in data 14 gennaio 2015 per accogliere il conferimento del ramo d'azienda da parte di Telecom Italia perfezionato in data 26 marzo 2015, con efficacia dal 1° aprile 2015.

In considerazione di quanto sopra esposto i dati finanziari al 31 dicembre 2015 inclusi nella presente relazione non presentano alcuna informazione comparativa e i dati economici relativi al suddetto ramo d'azienda sono relativi al periodo di nove mesi dal 1° aprile 2015 al 31 dicembre 2015.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL PERIODO

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato della Società per il periodo dalla data di costituzione della Società (14 gennaio 2015) al 31 dicembre 2015, desunto dallo schema del "Conto Economico Separato" incluso nel Bilancio al 31 dicembre 2015 e riportato nella successiva sezione "Tabelle di Dettaglio".

(migliaia di euro)	<i>Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015</i>	<i>% sui Ricavi</i>
Ricavi	239.216	100%
Costi per locazione di spazi ⁽¹⁾	(113.062)	(47,3)%
Costi per manutenzione ⁽²⁾	(8.280)	(3,5)%
Costi del personale	(3.832)	(1,6)%
Altri costi operativi e per servizi	(5.882)	(2,5)%
EBITDA	108.160	45,2%
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(12.674)	(5,3)%
Risultato operativo (EBIT)	95.486	39,9%
Proventi e oneri finanziari	(2.722)	(1,1)%
Risultato prima delle imposte	92.764	38,8%
Imposte sul reddito	(29.831)	(12,5)%
Risultato del periodo	62.933	26,3%

(1) Include esclusivamente i costi per locazione di spazi relativi ai Siti, il dato di bilancio complessivo è pari a euro 113.745 migliaia.

(2) Include esclusivamente i costi per manutenzione regolati dal Contratto di Manutenzione. Il dato di Bilancio complessivo è pari a euro 8.341 migliaia.

La struttura dei ricavi e dei costi della Società è definita in buona parte da contratti, attivi e passivi, di media e lunga durata, con condizioni economiche definite. Le principali voci economiche sono di seguito analizzate:

Ricavi

Ammontano a euro 239.216 migliaia e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015	% sui Ricavi
Ricavi verso Telecom Italia	190.000	79,4%
Ricavi verso terzi	49.216	20,6%
Totale	239.216	100%

I ricavi verso Telecom Italia sono pari al 79,4% dei ricavi totali e rappresentano il corrispettivo per il periodo dal 1° aprile al 31 dicembre 2015 previsto dal relativo contratto di servizio (MSA) che prevede un canone annuo di euro 253 milioni per il primo anno di operatività.

I ricavi verso terzi, pari al 20,6% dei ricavi totali sono relativi ai servizi di ospitalità offerti dalla Società agli operatori radiomobili italiani (Vodafone, Wind e H3G). I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale (tipicamente di tre o sei anni con opzione di rinnovo). L'andamento di questi ultimi è influenzato dalla crescita del numero di contratti ed è quindi direttamente legato al numero medio di Tenants per sito (Tenancy ratio) che al 31 dicembre 2015 è pari a 1,62.

EBITDA

E' pari a euro 108.160 migliaia, con un'incidenza del 45,2% sui ricavi del periodo.

Sull'EBITDA hanno inciso in particolare gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- **Costi per locazione di spazi relativi ai Siti**

Sono pari a euro 113.062 migliaia e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015	% sui Ricavi
Costi per locazione di spazi da Telecom Italia	18.341	7,7%
Costi per locazione di spazi da terzi	94.721	39,6%
Totale	113.062	47,3%

La voce Costi per locazione di spazi relativi ai Siti rappresenta la principale voce di costo ricompresa nella base costi con impatto sull'EBITDA (86,3%) e si riferisce essenzialmente agli spazi di proprietà di terzi su cui insistono i Siti.

Nel corso del periodo la Società ha proseguito il piano di rinegoziazione dei contratti di locazione relativi ai Siti avviato da Telecom Italia precedentemente al Conferimento e finalizzato a cogliere le opportunità rivenienti dal rallentamento registrato dal settore immobiliare negli ultimi anni.

In particolare nel corso del periodo sono stati rinegoziati circa 2.900 contratti realizzando una riduzione media dei canoni pari al 18% circa.

Si precisa che tale voce include esclusivamente i costi per locazione di spazi relativi ai Siti, il dato di bilancio complessivo è pari a euro 113.745 migliaia.

- **Costi per manutenzione**

Sono pari a euro 8.280 migliaia, sono regolati dal Contratto di Manutenzione e rappresentano il 6,3% delle voci di costo con impatto sull'EBITDA. Il dato di bilancio complessivo è pari a euro 8.341 migliaia.

- **Costi del personale**

Sono pari a euro 3.832 migliaia e riflettono la struttura organizzativa che include 70 unità al 31 dicembre 2015 con una consistenza media nel periodo di riferimento di 48,6 unità. Rappresentano il 2,9% delle voci di costo con impatto sull'EBITDA.

- **Altri Costi operativi e per servizi**

Sono pari a euro 5.882 migliaia e rappresentano il 4,5% delle voci di costo con impatto sull'EBITDA.

Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015	% sui ricavi
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	374	0,2%
Ammortamento delle attività materiali	8.406	3,5%
Minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	3.894	1,6%
Totale	12.674	5,3%

Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota "Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti" del Bilancio al 31 dicembre 2015.

EBIT

E' pari a euro 95.486 migliaia con un'incidenza sui ricavi del 39,9%.

Saldo netto dei proventi/(oneri) finanziari

E' negativo per euro 2.722 migliaia di cui euro 1.173 migliaia relativi a interessi passivi e commissioni bancarie al netto degli proventi finanziari ed euro 1.549 migliaia relativi a variazioni non monetarie e, in particolare, euro 1.478 migliaia relativi all'adeguamento del fondo oneri di ripristino e euro 27 migliaia alla componente finanziaria del costo per TFR.

Imposte sul reddito

Ammontano a euro 29.831 migliaia e riflettono la stima del carico fiscale sulla base delle aliquote teoriche assunte pari al 27,5% per l'IRES e al 4,45% per l'IRAP.

Risultato del periodo

E' positivo per euro 62.933 migliaia con un'incidenza sui ricavi pari al 26,3%, ed è interamente distribuibile.

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

ATTIVO NON CORRENTE

Avviamento: è pari euro 1.404.000 migliaia e rappresenta la quota parte dell'avviamento che era iscritto nel bilancio di Telecom Italia al momento del Conferimento e riconducibile al Ramo d'Azienda conferito a INWIT. Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Conferimento del ramo d'azienda e accordi con Telecom Italia" del Bilancio al 31 dicembre 2015.

Altre attività immateriali: sono pari a euro 4.011 migliaia e sono principalmente relative a software acquisiti nel periodo e diritti d'uso di superficie. Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Attività immateriali a vita utile definita" del Bilancio al 31 dicembre 2015.

Attività materiali: sono pari a euro 186.407 migliaia quale saldo fra le seguenti partite:

- Conferimento (+ euro 183.768 migliaia);
- Investimenti in attività materiali (+ euro 8.146 migliaia);
- Svalutazioni e dismissioni (- euro 3.894 migliaia);
- Ammortamenti del periodo (- euro 8.406 migliaia);
- Altre variazioni (+ euro 6.793 migliaia).

Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Attività materiali" del Bilancio al 31 dicembre 2015.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel periodo pari a complessivi euro 12.531 migliaia sono principalmente relativi per complessivi euro 4.860 migliaia all'acquisto di terreni e diritti d'uso di superficie e per euro 7.671 migliaia alla realizzazione di nuove infrastrutture, all'acquisto di software e a alla manutenzione straordinaria sui Siti.

PATRIMONIO NETTO

E' pari a euro 1.442.962 migliaia.

Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

(migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2015
A inizio periodo (14 gennaio 2015)	50
Risultato complessivo del periodo	62.943
Emissione di azioni a fronte del Conferimento del Ramo d'Azienda dalla Controllante	1.379.950
Altri movimenti	19
A 31 dicembre 2015	1.442.962

RISORSE FINANZIARIE E FLUSSI DI CASSA

Indebitamento finanziario netto

La tabella di seguito riportata illustra una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni

contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)		Al 31 dicembre 2015
Cassa		
Altre disponibilità liquide		71.833
Titoli detenuti per la negoziazione		
Liquidità	(a)	71.833
Crediti finanziari correnti	(b)	17
Debiti finanziari correnti		
Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine		(231)
Altri debiti finanziari correnti		
Indebitamento finanziario corrente	(c)	(231)
Indebitamento finanziario corrente netto	d=(a+b+c)	71.619
Debiti finanziari a medio/lungo termine		(119.666)
Obbligazioni emesse		
Altri debiti finanziari non correnti		
Indebitamento finanziario non corrente	(e)	(119.666)
Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA	f=(d+e)	(48.047)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)	(g)	87
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	(f+g)	(47.960)

(*) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della società in forza al 31 dicembre 2015.

Le principali voci dell'indebitamento finanziario netto ESMA sono commentate di seguito:

Indebitamento finanziario (corrente e non corrente)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)		Al 31 dicembre 2015
Debiti finanziari a medio/lungo termine:		
Debiti verso banche		119.666
Totale passività finanziarie non correnti	(a)	119.666
Debiti finanziari a breve termine:		
Debiti verso banche		228
Debiti verso controllante		3
Totale passività finanziarie correnti	(b)	231
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo)	(a+b)	119.897

La voce si riferisce principalmente alla Linea Term del Contratto di Finanziamento sottoscritto dalla Società in data 8 maggio 2015 con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A., descritto in dettaglio alla Nota “Passività finanziarie (non correnti e correnti)” del Bilancio al 31 dicembre 2015.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Al 31 dicembre 2015 la voce è pari a euro 71.833 migliaia.

La forma tecnica di impiego delle disponibilità liquide è rappresentata dalla giacenza su conti correnti bancari e postali e da depositi bancari con le seguenti caratteristiche:

- scadenze: gli impieghi hanno durata massima di tre mesi nel caso di depositi bancari oppure sono immediatamente e costantemente liquidabili nel caso delle giacenze di conto corrente;
- rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie *investment grade* (euro 64.273 migliaia) e con la Controllante (euro 7.560 migliaia) per non più del 20% della liquidità totale;
- rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati in Italia, Francia e Spagna.

FLUSSI FINANZIARI

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel periodo sono di seguito esposte:

(migliaia di euro)	Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015
Effetti del Conferimento (*)	(119.990)
EBITDA	108.160
Investimenti (Capex)	(12.531)
EBITDA - Investimenti (Capex)	95.629
<i>Variazione dei crediti commerciali</i>	(27.557)
<i>Variazione dei debiti commerciali (**)</i>	18.272
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	(12.506)
Variazione dei fondi relativi al personale	216
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(929)
Variazione del capitale circolante netto operativo	(22.504)
Operating free cash flow	73.125
% su EBITDA	67,6%
Flusso oneri finanziari	(1.217)
Variazione delle attività finanziarie	(34)
Altre variazioni non monetarie	19
Incremento dell'indebitamento finanziario netto ESMA	(48.097)

(*) Nell'ambito del Conferimento sono stati trasferiti a INWIT un debito finanziario di euro 120 milioni e attività finanziarie correnti per euro 10 migliaia.

(**) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Oltre a quanto già precedentemente dettagliato con riferimento all'EBITDA, la variazione dell'indebitamento finanziario è stata influenzata dalla variazione delle seguenti voci:

Investimenti (Capex)

Gli investimenti effettuati nel periodo sono pari a euro 12.531 migliaia e sono relativi all'acquisto di software, terreni, diritti d'uso di superficie, alla realizzazione di nuovi Siti e alla manutenzione straordinaria

Variazione del Capitale circolante netto operativo

La variazione del capitale circolante è negativa per euro 22.504 migliaia.
Tale andamento è riconducibile al temporaneo incremento dei crediti.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo netto dei proventi e oneri finanziari è negativo per euro 1.217 migliaia di cui euro 31 migliaia relativi a interessi attivi maturati sul periodo ed euro 1.248 migliaia relativi agli interessi finanziari passivi e commissioni bancarie.

TABELLE DI DETTAGLIO

La Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2015 di INWIT è stata redatta nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni e predisposto in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

La Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2015 comprende:

- la Relazione sulla gestione;
- il Bilancio individuale di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. per il periodo dal 14 gennaio 2015 (data di costituzione della società) al 31 dicembre 2015 (il "**Bilancio al 31 dicembre 2015**");
- l'attestazione del Bilancio INWIT al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

In aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, INWIT utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA, EBIT, indebitamento finanziario netto, indebitamento finanziario netto INWIT e Operating Free Cash Flow.

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2016" contiene dichiarazioni previsionali (*'forward-looking statements'*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del management in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società.

Il lettore della presente Relazione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

Conto economico separato

(euro)	Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015
Ricavi	239.216.241
Acquisti di materie e servizi	(126.266.223)
Costi del personale	(3.832.243)
Altri costi operativi	(957.620)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	108.160.155
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazione di attività non correnti	(12.674.144)
Risultato operativo (EBIT)	95.486.011
Proventi finanziari	30.571
Oneri finanziari	(2.752.831)
Risultato prima delle imposte	92.763.751
Imposte sul reddito	(29.831.126)
Risultato del periodo	62.932.625
Risultato per azione Base/Diluito	0,134

Conto economico complessivo

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo, comprensivo, oltre che dell'Utile (perdita) del periodo, come da Conto Economico Separato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse dalle transazioni con gli azionisti.

(euro)		Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015
	Risultato del periodo	(a) 62.932.625
	Altre componenti del conto economico complessivo	
	Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	-
	Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):	
	Utili (perdite) attuariali	14.640
	Effetto fiscale	(4.026)
	Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(b) 10.614
	Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	-
	Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(c) -
	Totale altre componenti del conto economico complessivo	(d=b+c) 10.614
	Risultato complessivo del periodo	(e=a+d) 62.943.239

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(euro)	Al 31.12.2015
Attività	
Attività non correnti	
Attività immateriali	
Avviamento	1.404.000.000
Attività immateriali a vita utile definita	4.011.246
Attività materiali	
Immobili, impianti e macchinari	186.406.824
Altre attività non correnti	
Attività finanziarie non correnti	86.792
Attività per imposte anticipate	1.110.889
Totale attività non correnti	1.595.615.751
Attività correnti	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	58.289.004
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	17.099
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	71.833.401
Totale Attività correnti	130.139.504
Totale Attività	1.725.755.255

(euro)	<i>Al 31.12.2015</i>
<i>Patrimonio netto</i>	
Capitale sociale	600.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	660.000.000
Riserva legale	120.000.000
Altre riserve	29.179
Risultato del periodo	62.932.625
<i>Totale Patrimonio netto</i>	<i>1.442.961.804</i>
<i>Passività</i>	
<i>Passività non correnti</i>	
Fondi relativi al personale	1.452.327
Fondi per rischi e oneri	100.360.655
Passività finanziarie non correnti	119.666.170
Debiti vari e altre passività non correnti	3.576.708
<i>Totale Passività non correnti</i>	<i>225.055.860</i>
<i>Passività correnti</i>	
Passività finanziarie correnti	231.177
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	57.506.414
<i>Totale Passività correnti</i>	<i>57.737.591</i>
<i>Totale Passività</i>	<i>282.793.451</i>
<i>Totale Patrimonio netto e Passività</i>	<i>1.725.755.255</i>

Rendiconto finanziario

(euro)	<i>Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015</i>
Flusso monetario da attività operative:	
Risultato del periodo	62.932.625
Rettifiche per:	
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	12.674.144
Variatione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	(1.073.914)
Variatione dei fondi relativi al personale	245.399
Variatione dei crediti commerciali	(27.556.937)
Variatione dei debiti commerciali	12.175.677
Variatione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	18.427.607
Altre variazioni non monetarie	315.118
Flusso monetario generato dalle attività operative	(a) 78.139.719
Flusso monetario da attività di investimento:	
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	(12.531.218)
<i>Variatione debiti per attività d'investimento</i>	6.319.106
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(6.212.112)
Variatione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(41.298)
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento	(b) (6.253.410)
Flusso monetario da attività di finanziamento:	
Variatione delle passività finanziarie correnti e altre	(119.996.737)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	119.893.829
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento	(c) (102.908)
Flusso monetario complessivo	(d=a+b+c) 71.783.401
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(e) 50.000
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(f=d+e) 71.833.401

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2015

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 31 dicembre 2015" del Bilancio al 31 dicembre 2015.

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Si rimanda all'apposita Nota del Bilancio al 31 dicembre 2015.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2016

Il mercato delle infrastrutture per reti radio e, in particolare per quelle radiomobili, è interessato da un profondo processo di trasformazione indotto dalla crescita di connessioni a banda larga in mobilità e di traffico dati, per effetto dell'utilizzo sempre più diffuso di immagini e video nella comunicazione e nelle applicazioni personali e professionali. Tale incremento della domanda in traffico dati richiede l'espansione delle coperture 4G, nonché l'evoluzione delle architetture delle reti radiomobili che, per erogare velocità elevate e basse latenze richiederanno un elevato numero di microcelle. Questo contesto, segnato da una discontinuità tecnologica fondamentale, è altresì influenzato da una domanda guidata dallo sviluppo di nuovi accessi radio per l'acquisizione di nuove risorse frequenziali da parte degli operatori radiomobili. Essi, dovendo investire in acquisizione di spettro e sviluppo delle reti per far fronte alla dinamica competitiva, rivedono la loro strategia di allocazione del capitale investito, e tendono a esternalizzare e condividere asset e attività infrastrutturali. Il mercato italiano delle infrastrutture per reti radio è inoltre interessato da un processo di progressiva razionalizzazione e concentrazione a livello nazionale, guidato dalla ricerca della riduzione dei costi operativi e dal raggiungimento di maggiori economie di scale, nonché dal possibile consolidamento del mercato dei servizi di Tower Rental per la telefonia mobile.

In tale dinamico contesto, oltre ad attuare il piano di crescita contrattualizzato con Telecom Italia, INWIT, come annunciato nel Piano 2016-2018, intende proseguire, il suo percorso di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio, nonché investire nello sviluppo delle infrastrutture, con una forte accelerazione degli investimenti per Small Cell.

In particolare, la Società prevede di proseguire nell'attuazione del suo piano di efficientamento che, unitamente agli effetti positivi del piano di decommissioning, permetterà una riduzione dei costi di locazione. Inoltre, INWIT si pone l'obiettivo di massimizzare il valore dei Siti attraverso il progressivo incremento del tenancy ratio nei prossimi anni.

INWIT prevede inoltre significativi investimenti nell'orizzonte di piano per l'acquisizione di terreni e per lo sviluppo delle infrastrutture (macro e micro celle) per operatori radiomobili e altri operatori. L'obiettivo dell'accelerazione degli investimenti in micro celle consiste nel creare le premesse per la crescita dei ricavi per nuovi servizi innovativi.

In tale contesto, per l'esercizio in corso si prevede, in coerenza con le dinamiche descritte nel Piano 2016-2018, un progressivo miglioramento delle performance operativa per effetto delle leve di performance sopra indicate.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2016 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

Di seguito vengono riportati i principali rischi afferenti all'attività della Società, i quali possono incidere, anche in modo considerevole, sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati dal management.

Fattori di rischio relativi alla Società

Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi della Società nei confronti di un numero limitato di clienti

In ragione della concentrazione della clientela della Società, eventuali problematiche nei rapporti commerciali con i principali clienti potrebbero comportare rilevanti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della medesima.

I principali clienti sono rappresentati da Telecom Italia, con il quale la Società ha stipulato il MSA, e dai tre principali MNOs in Italia diversi da Telecom Italia (Vodafone Omnitel B.V., Wind Telecomunicazioni S.p.A. e H3G S.p.A.), con i quali la Società ha sottoscritto contratti aventi a oggetto servizi di ospitalità. Con riferimento a tali contratti si evidenzia che non vi è certezza né della continuazione dei predetti rapporti, né di un eventuale loro rinnovo alla scadenza naturale. Inoltre, anche in caso di rinnovo, non vi è certezza che la Società sia in grado di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti.

Tuttavia i rapporti con i Clienti della Società sono caratterizzati da accordi commerciali pluriennali, rinnovabili tacitamente. In particolare, ai sensi del MSA, Telecom Italia non può recedere dall'Accordo prima della fine del primo periodo di 8 anni. Una parte dell'aumento dei Tenants è garantita da Telecom Italia ai sensi dello stesso MSA (2.381 Tenants sull'arco 2015-18).

La Società ha implementato nei suoi processi organizzativi un monitoraggio dei contratti in scadenza ed inoltre, è impegnata su Business Integrativi (Small Cell)

In aggiunta a quanto precede, quale conseguenza della concentrazione dei ricavi, la Società è altresì potenzialmente esposta al rischio di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni.

L'eventuale interruzione dei rapporti con i principali clienti, l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero l'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali potrebbero comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi al MSA

In considerazione della rilevanza del contratto stipulato con Telecom Italia (MSA) ai fini dei ricavi della Società, la stessa potrebbe subire effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria in caso di eventuale esercizio da parte di Telecom Italia del diritto di recesso o della facoltà di non rinnovare il contratto, nonché per eventuali incrementi dei costi sostenuti dalla Società che non siano riassorbiti dal corrispettivo dovuto da Telecom Italia.

Tuttavia ai sensi del MSA, Telecom Italia non può recedere dall'Accordo prima della fine del primo periodo di 8 anni.

Rischi connessi all'affidamento in outsourcing di alcuni servizi

Con riferimento all'affidamento in *outsourcing* a Telecom Italia dei servizi di manutenzione che la Società è tenuta a fornire sulla base del MSA, si segnala che l'eventuale interruzione dei rapporti con le controparti contrattuali, l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero l'eventuale inadempimento di una delle controparti, potrebbero comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento da parte di Telecom Italia

La Società appartiene al Gruppo Telecom Italia ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. Fermo restando quanto precede, si segnala che la Società è in grado di operare (i) in condizioni di autonomia gestionale, in misura adeguata allo status di società quotata e nel rispetto della migliore prassi seguita da emittenti quotati e comunque delle regole di corretto funzionamento del mercato, generando ricavi dalla propria clientela e utilizzando competenze, tecnologie, risorse umane e finanziarie proprie e (ii) in condizioni di ampia autonomia gestionale con riferimento all'intera operatività (pianificazione strategica, indirizzi generali di gestione, operazioni straordinarie, comunicazione di informazioni, personale e politiche di remunerazione, rapporti di tesoreria).

Con particolare riferimento all'attività di pianificazione strategica si segnala che la Società predisporre il proprio piano industriale in completa autonomia e lo comunica a Telecom Italia per le esigenze di predisposizione del piano del Gruppo Telecom Italia, di cui la Società fa parte. Telecom Italia può formulare in via non vincolante per la Società linee guida, commenti e osservazioni. Fermo quanto sopra, si precisa che in considerazione degli impegni assunti ai sensi del MSA, sussistono alcuni limiti all'operatività della Società medesima.

Rischi legati alla non contendibilità della Società

Tenuto conto della partecipazione posseduta dall'azionista di controllo Telecom Italia e del quadro normativo nel quale la Società si colloca, la stessa non è contendibile.

Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse da parte di alcuni degli Amministratori

Tale rischio è relativo ai potenziali conflitti di interesse derivanti dalla circostanza che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione ricoprano cariche in società facenti parte della catena di controllo della Società.

Rischi legati al personale chiave

Il venire meno del rapporto tra la Società e il proprio personale chiave potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

I risultati conseguiti dalla Società dipendono anche dal contributo di alcuni soggetti che rivestono ruoli rilevanti all'interno della Società medesima, che possono fare affidamento su una significativa esperienza nel settore in cui la Società opera (tra cui, in particolare, l'Amministratore Delegato, il Responsabile della funzione "Finance & Administration" e il responsabile della Funzione "Business Management & Operations").

Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

La Società ha intrattenuto, e intrattiene, significativi rapporti con Telecom Italia e l'Alta Direzione. Tali rapporti hanno consentito e consentono, a seconda dei casi, l'acquisizione di vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dall'esercizio di sinergie di gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario che, a giudizio della Società, prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Cionondimeno, non vi è certezza che, ove le suddette operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Rischi connessi alla perdita dell'autorizzazione da parte della Società per l'esercizio della propria attività

L'attività che svolge la Società è soggetta al rilascio di particolari autorizzazioni ai sensi della normativa applicabile vigente.

Il mancato rinnovo dell'autorizzazione generale alla scadenza, nonché la sua eventuale revoca da parte del Ministero o dell'Autorità in caso di mancata osservanza, da parte della Società, delle condizioni e degli obblighi specifici previsti dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche, comporterebbero per la Società l'impossibilità di continuare a svolgere la propria attività di operatore di rete per l'installazione e la fornitura di Infrastrutture Passive con conseguenti rilevanti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla titolarità dei diritti d'uso delle frequenze in capo agli operatori telefonici

L'attività della Società non è legata alle autorizzazioni riguardanti i diritti d'uso delle frequenze delle quali sono titolari gli operatori di telefonia radiomobile sulla base di procedure di aggiudicazione, assegnazione e rinnovo indipendenti dalla Società.

L'attività della Società dipende dalla capacità dei clienti operatori telefonici di mantenere la titolarità dei diritti d'uso delle frequenze e di rinnovare le autorizzazioni per l'utilizzo delle stesse. Non vi è certezza che nel lungo periodo i clienti operatori telefonici siano in grado di conservare la titolarità delle frequenze in relazione alle quali la Società presta i propri servizi, né che le frequenze di cui tali clienti risultino attualmente titolari vengano nuovamente assegnate agli stessi.

Rischi connessi alla struttura contrattuale e amministrativa dei Siti

In considerazione della rilevanza delle infrastrutture di rete della Società ai fini della sua attività, avvenimenti negativi che affliggano le stesse potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Con riguardo ai Siti sussiste il rischio che gli accordi di locazione, sublocazione e/o concessione per l'utilizzo degli stessi non vengano rinnovati, con conseguente obbligo della Società di ripristino dello stato del terreno utilizzato, ovvero il rischio che gli eventuali rinnovi non siano ottenuti a condizioni almeno analoghe a quelle in essere, con conseguenti effetti negativi sulla redditività delle gestioni dei Siti e conseguentemente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi all'incapacità della Società di attuare la propria strategia di sviluppo

Nel caso in cui la Società non fosse in grado di attuare con successo una o più delle proprie strategie di sviluppo potrebbero verificarsi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. La capacità della Società di aumentare i propri ricavi e migliorare la redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia della Società si basa, tra l'altro, sui seguenti fattori:

- valorizzazione del patrimonio dei Siti esistenti tramite la massimizzazione del livello di Co-Tenancy;
- razionalizzazione dei costi operativi;
- sviluppo di nuovi servizi coerenti con il core business;
- espansione del parco Siti in funzione dell'evoluzione della domanda.

Si evidenzia inoltre che eventuali future modifiche della normativa applicabile al settore in cui opera la Società e/o al settore in cui operano i clienti della Società, quali in particolare, eventuali modifiche relative ai limiti di emissioni elettromagnetiche in senso restrittivo, potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi al Contratto di Finanziamento

Il Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 8 maggio 2015 tra la Società e UniCredit S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. prevede una serie di impegni generali e *covenant* della Società, di contenuto sia positivo che negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura simili, potrebbero limitarne l'operatività. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla Nota "Passività finanziarie (correnti e non correnti)" del Bilancio Intermedio al 31 dicembre 2015.

Rischi connessi ai costi per il ripristino dei Siti e alla possibile inadeguatezza del fondo per oneri di ripristino

La Società, nel corso dello svolgimento della propria attività, è tenuta allo smantellamento delle infrastrutture e al ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita risultante dal contratto di locazione relativo alle aree/edifici sui quali le stesse insistono, a seguito della dismissione del sito. A tal riguardo si precisa che i contratti di locazione prevedono, di norma, un obbligo di smantellamento e di ripristino del sito a carico della Società. Si segnala che la valutazione del fondo per oneri di ripristino risente sia della previsione dei costi unitari di ripristino sia dei tassi di inflazione/attualizzazione, variabili al di fuori delle leve di controllo della Società e la cui variazione potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della stessa. Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 31 dicembre 2015.

Rischi legati a procedimenti giudiziari e amministrativi e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi e oneri

L'eventuale soccombenza della Società nei principali giudizi di cui è parte, per importi significativamente superiori a quelli accantonati nel proprio bilancio, potrebbe determinare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 31 dicembre 2015.

Fattori di rischio connessi al settore in cui la Società opera

Rischi connessi alla gestione dei Siti esistenti, all'individuazione di nuovi Siti idonei allo sviluppo dei progetti della Società, e al rilascio di autorizzazioni amministrative e/o alla revoca delle stesse

Il mancato o ritardato ottenimento di autorizzazioni e permessi in favore della Società, così come la loro successiva revoca, potrebbe comportare effetti negativi sull'operatività della Società e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi agli effetti di disastri naturali o altri eventi di forza maggiore sulle infrastrutture

Il corretto funzionamento delle infrastrutture è essenziale per l'attività della Società e per la prestazione dei servizi erogati in favore dei propri clienti. Nonostante la Società ritenga di avere coperture assicurative adeguate a risarcire eventuali danni derivanti da disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, e abbia comunque in essere delle procedure operative da adottare qualora si dovessero verificare detti eventi, eventuali danneggiamenti parziali o totali delle Torri della Società o, più in generale, dei suoi Siti, conseguenti a disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, potrebbero ostacolare o, in alcuni casi, impedire la normale operatività della Società e la sua capacità di continuare a fornire i servizi ai propri clienti.

Rischi connessi all'interruzione di attività dei Siti

Per prestare i propri servizi e, più in generale, per lo svolgimento della propria attività, la Società fa affidamento su infrastrutture, che per loro natura possono essere soggette a interruzioni o altri malfunzionamenti dovuti, fra l'altro, a prolungate interruzioni nell'erogazione di energia elettrica, problematiche di sicurezza ovvero inadempimenti dei fornitori. Qualsiasi interruzione di Rete, accesso da parte di soggetti non autorizzati e qualsiasi violazione della sicurezza o altri guasti alle infrastrutture tecniche della Società ovvero azioni adottate allo scopo di fronteggiarle o prevenirle, potrebbero comportare significativi costi aggiuntivi per la Società, o ostacolare l'operatività della stessa con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società medesima.

Rischi relativi all'evoluzione tecnica e tecnologica

L'incapacità della Società di individuare soluzioni tecniche adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato di in cui la Società opera potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati a un aumento della concorrenza

Il mercato italiano, nei settori di attività in cui opera la Società, è caratterizzato da una presenza limitata di concorrenti nazionali e internazionali. È possibile che, in relazione alle prospettive di crescita del settore, alcuni operatori internazionali o nazionali già presenti in settori contigui, che già possiedono Torri, possano avviare un'attività concorrente rispetto a quella della Società, espandendo il proprio business e determinando in questo modo un incremento del livello di concorrenza del settore e una conseguente pressione sui prezzi e riduzione dei margini. Tali circostanze potrebbero avere ripercussioni sui piani di sviluppo della Società, sulla politica dei prezzi dallo stesso operata e, conseguentemente, sui suoi ricavi, con effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società medesima.

Rischi legati alla tutela ambientale e della salute

La Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario a tutela dell'ambiente e della salute. Sebbene la Società si impegni per essere costantemente adeguata alla normativa in materia, eventuali violazioni della normativa ambientale applicabile potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati al quadro normativo di riferimento in relazione all'attività svolta dai clienti della Società

L'attività della Società e della sua clientela è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario, in particolare in materia amministrativa e ambientale, nell'ambito della quale assumono rilevanza anche numerosi requisiti normativi imposti dalle autorità competenti in capo ad essi, in virtù degli impatti indiretti che il mancato rispetto della normativa da parte dei clienti medesimi potrebbe avere sull'attività della Società. In particolare, gli operatori di telefonia mobile ospitati dalla Società presso i propri Siti sono soggetti alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dall'esposizione a campi elettromagnetici.

Eventuali violazioni del quadro normativo e regolamentare di riferimento applicabile alla Società e ai propri clienti potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Rischi connessi ai poteri dello Stato italiano (c.d. *golden powers*)

L'assunzione di determinate delibere societarie della Società ovvero l'acquisto di determinate partecipazioni azionarie rilevanti ai fini del controllo della società da parte di soggetti esterni all'Unione Europea potrebbero essere limitati dai poteri speciali dello Stato (c.d. *golden powers*) previsti dal Decreto Legge del 15 marzo 2012, n. 21 convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56, che disciplina i poteri speciali dello Stato inerenti, *inter alia*, agli attivi strategici nel settore delle comunicazioni.

Rischi connessi alla possibile contrazione di domanda di servizi da parte dei clienti della Società

La Società offre servizi integrati di ospitalità alla propria clientela, con l'obiettivo di presidiare, in funzione del modello operativo adottato, l'intera catena del valore dell'hosting - dalla pura locazione di apparati a tutti i servizi strumentali al funzionamento e al mantenimento degli stessi. Un'eventuale contrazione di domanda da parte dei clienti dei servizi svolti dalla Società, dovuta a fattori anche contingenti, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati alle condizioni economiche globali

Un'eventuale riduzione della domanda dalla Società da parte dei clienti dei servizi svolti, legata al perdurare della crisi economica e finanziaria globale, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi ai costi per la realizzazione delle Infrastrutture Passive

Lo sviluppo e la realizzazione di Infrastrutture Passive richiede investimenti da parte della Società. Un eventuale rilevante incremento di tali costi di sviluppo e realizzazione delle Infrastrutture Passive della Società potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2015

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da 11 amministratori, nominati in data 14 gennaio 2015 e in data 15 maggio 2015, e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017. Il Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2015 ha nominato Francesco Profumo Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. In data 13 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione, riunitosi sotto la presidenza di Francesco Profumo, ha nominato la Dottoressa Paola Bruno Amministratore della Società su proposta del Comitato per le nomine e la remunerazione, in sostituzione del Professor Umberto Tombari che aveva rassegnato le proprie dimissioni il 13 novembre 2015.

Il Consiglio di Amministrazione della Società risulta a oggi così composto (*):

Presidente	Francesco Profumo (indipendente)
Amministratore Delegato	Oscar Cicchetti
Consiglieri	Primo Ceppellini (indipendente) Elisabetta Colacchia (indipendente) Cristina Finocchi Mahne (indipendente) Alessandro Foti (indipendente) Venanzio Iacozzilli Piergiorgio Peluso Francesca Petralia Paola Schwizer (indipendente) Paola Bruno (indipendente)
Segretario	Rocco Ramondino

(*) Si segnala che il Consigliere Andrea Balzarini, nominato in sede di costituzione della Società in data 14 gennaio 2015, si è dimesso dalla carica in data 15 maggio 2015.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di INWIT, Via G. Vasari 19 Milano.

Il Consiglio di Amministrazione, composto in maggioranza da Consiglieri indipendenti, è conforme alle previsioni contenute all'art. 37 del Regolamento Mercati di Consob e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Al 31 dicembre 2015, sono presenti i seguenti Comitati consiliari:

- **Comitato per il Controllo e Rischi:** composto dai Consiglieri: Primo Ceppellini, Alessandro Foti, Paola Schwizer;
- **Comitato per le Nomine e la Remunerazione:** composto dai Consiglieri: Elisabetta Colacchia, Cristina Finocchi Mahne, Paola Bruno.

COLLEGIO SINDACALE

In sede di costituzione della Società è stato nominato il Collegio Sindacale della Società con mandato fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017. Il Collegio Sindacale della Società risulta ad oggi così composto:

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Umberto La Commara Michela Zeme
Sindaci Supplenti	Guido Paolucci Elisa Menicucci

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti del 27 febbraio 2015 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci della Società per il novennio 2015-2023 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 maggio 2015 ha nominato Rafael Giorgio Perrino (Responsabile Finance & Administration della Società) quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di INWIT con decorrenza dalla data di inizio delle negoziazioni sul mercato telematico azionario (22 giugno 2015).

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in INWIT si articola ed opera secondo i principi ed i criteri del Codice di Autodisciplina. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente di indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, di presidio e gestione degli Amministratori Esecutivi e del del management, di monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione del Comitato per il controllo e i rischi e del Responsabile della Funzione Audit, di vigilanza del Collegio Sindacale.

In particolare il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire - attraverso un processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi - una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, nel rispetto di quanto statuito dal **Codice etico** e dai **Principi di autodisciplina** della Società (entrambi consultabili sul sito www.inwit.it, sezione Governance) approvati dal Consiglio di Amministrazione il 27 febbraio 2015, che derogano e/o integrano il quadro delle regole applicabili con riferimento a compiti e funzionamento degli organi della Società, rinviando per il resto a principi e criteri del Codice di autodisciplina di Borsa Italiana

Il sistema di controllo interno si completa con il c.d. "**Modello Organizzativo 231**", vale a dire un modello di organizzazione e gestione, adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della Società.

Il Modello Organizzativo del Gruppo Telecom Italia, adottato da INWIT, si articola:

- nel **Codice etico** che si colloca idealmente a monte dell'intero sistema di corporate *governance* e rappresenta la carta dei valori di INWIT per una conduzione degli affari eticamente orientata, ossia trasparente, corretta e leale. Il Codice Etico indica, in particolare, i valori informativi dell'attività d'impresa nei confronti dei suoi destinatari: i componenti degli organi sociali, il management, i prestatori di lavoro della Società. Il rispetto del Codice deve essere inoltre garantito anche dai collaboratori esterni e, là dove previsto dal sistema procedurale aziendale, dai terzi in rapporti d'affari con INWIT. Come tutti gli strumenti di *governance* della Società, anche il Codice Etico è fatto oggetto di continua verifica e confronto con l'evoluzione della realtà normativa, delle prassi operative e dei mercati, tenendo altresì conto del riscontro assicurato dal monitoraggio operato dalle funzioni di Control Governance del Gruppo Telecom Italia.

- nei "**principi di comportamento**" che consistono in regole specifiche per i rapporti con i soggetti terzi, nonché per gli adempimenti e per le attività di natura societaria;

- negli "**scemi di controllo interno**", nei quali vengono descritti i processi aziendali a rischio reato, i reati presupposto associati ai medesimi, gli elementi di controllo e le indicazioni comportamentali a prevenzione delle condotte illecite.

Il Modello Organizzativo recepisce, in termini di applicazione, i reati presupposto previsti dal d.lgs. 231/2001, ad esclusione di quelli valutati di non diretta pertinenza per il Gruppo Telecom Italia.

Le funzioni dell'Organismo di Vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale, che come tale vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e riferisce al Consiglio in ordine alle attività di presidio e di verifica compiute e ai relativi esiti.

Sul sito internet di INWIT è presente una sezione dedicata al Modello Organizzativo 231 adottato. (www.inwit.it, sezione Sistemi di Governance).

Nell'ambito delle regole e procedure aziendali, sono state definite e adottate:

- La **Policy Anticorruzione** che costituisce il quadro sistematico di riferimento in materia di divieto di pratiche corruttive;

- la **Procedura Whistleblowing** che istituisce un processo idoneo a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni riguardanti sospette condotte non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico e di Condotta e dal Modello Organizzativo 231 adottato da INWIT, dalle procedure interne e dalla disciplina esterna comunque applicabile ad INWIT nonché denunce ed esposti ricevuti dal Collegio Sindacale per tematiche di competenza.

- La **Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate**, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 maggio 2015 che definisce le regole procedurali applicabili alle operazioni con parti correlate ad INWIT realizzate dalla Società direttamente o per il tramite delle sue controllate, ai sensi del Regolamento adottato da Consob con deliberazione n.17221/2010 e successive modificazioni.

- La **Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate**, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2015, in relazione alle modalità di comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con specifico riferimento alle informazioni privilegiate.

Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di cui la Società si è dotata, nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio si avvale - oltre che del Comitato per il controllo e i rischi - anche del Responsabile della Funzione Audit, dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione. Al Responsabile della Funzione Audit, nella persona di Silvia Alberta, compete di supportare gli organi di amministrazione e controllo nella verifica dell'adeguatezza, della piena operatività e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo e di gestione dei rischi e conseguentemente di proporre misure correttive, in caso di sue anomalie o disfunzioni.

Il Responsabile della Funzione Audit ricopre, altresì, un ruolo di garanzia del rispetto dei principi e dei valori espressi nel Codice etico, gestendo le segnalazioni trasmesse da dipendenti, collaboratori, consulenti, prestatori di lavoro, nonché terzi in rapporti d'affari con la Società con riferimento a violazioni di norme di legge o regolamenti, del Codice stesso e di procedure interne e promuovendo le conseguenti iniziative più opportune.

Come consentito dai Principi di Autodisciplina adottati dalla Società e deliberato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per il controllo e i rischi, la Funzione Internal Audit si avvale attraverso un apposito Accordo Quadro, per lo svolgimento della propria attività, di una primaria società di revisione individuata a seguito di apposita gara.

I principali soggetti coinvolti nel funzionamento del sistema di controllo interno sono:

1. il **Consiglio di Amministrazione**, con un ruolo di indirizzo e assessment periodico (annuale) del sistema;

2. gli **Amministratori Esecutivi** (allo stato: il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato), in quanto amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento del sistema, in coerenza con le linee di indirizzo definite dal plenum consiliare;
3. il **Comitato per il controllo e i rischi**, con un ruolo di supporto istruttorio del Consiglio in relazione alle competenze del medesimo in materia di controllo interno e gestione del rischio;
4. il **responsabile della Funzione Audit** che gerarchicamente dipende dal Consiglio di Amministrazione e la cui mission, in sintesi, è la verifica del funzionamento e dell'adeguatezza del sistema;
5. il **dirigente preposto** alla redazione dei documenti contabili della Società, di nomina consiliare, responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.
6. il **Collegio Sindacale** che, mutuando l'espressione del Codice di Borsa, rappresenta il vertice del sistema di vigilanza. Alle attribuzioni di legge in capo al Collegio Sindacale si sommano, per scelta di autodisciplina interna, le funzioni dell'organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001.

SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

INTRODUZIONE

INWIT, leader in Italia nella gestione di infrastrutture e servizi per le reti wireless attuali e di nuova generazione, è una neo quotata ma vanta già 40 anni di esperienza accumulati nella realizzazione della rete mobile di Telecom Italia.

Nonostante il recente esordio in Borsa, avvenuto il 22 giugno 2015, la società è già pienamente consapevole della sostenibilità come variabile strategica per la creazione sia di valore economico che di valore sociale.

Il presupposto dell'impegno di INWIT nell'ambito della sostenibilità è che non possa esistere uno sviluppo economico di lungo periodo che non garantisca al contempo l'aumento del benessere sociale e la tutela delle risorse naturali.

Forte di questo convincimento, la società ha deciso di includere già nella sua prima relazione finanziaria una sezione dedicata alla sostenibilità, individuando tre aree preponderanti ai fini della rendicontazione:

- generazione di valore economico
- ambiente
- risorse umane

L'obiettivo che INWIT si pone è quello di raggiungere l'equilibrio tra le tre componenti fondamentali della sostenibilità:

- **Sostenibilità ambientale:** intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali,
- **Sostenibilità economica:** intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione,
- **Sostenibilità sociale:** intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia) equamente distribuite per classi e genere.

Tale equilibrio è raggiungibile prendendo in considerazione le aspettative di tutte le persone e i soggetti coinvolti nelle attività della società, i cosiddetti stakeholder (clienti, fornitori, concorrenti, istituzioni, ambiente, comunità, risorse umane e azionisti) e cercando di conciliarne le esigenze.

VALORE ECONOMICO PRODOTTO E DISTRIBUITO

Di seguito si riporta il valore economico prodotto e distribuito agli stakeholder.

(milioni di euro)	2015
Valore economico prodotto direttamente	
a) Totale ricavi e proventi operativi	239.216
b) Interessi attivi e dividendi incassati	31
c) Plusvalenze (minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(868)
d) Valore economico prodotto direttamente (a+b+c)	238.379
Valore economico distribuito	
e) Costi operativi	126.486
f) Costi del personale	3.832
g) Finanziatori	1.072
h) Imposte e tasse	31.644
i) Valore economico distribuito (e+f+g+h)	163.034
Valore economico non distribuito (d-i)	75.345

AMBIENTE

Le informazioni sulla *performance* ambientale sono ricavate elaborando dati gestionali, in parte oggetto di stime. I dati riportati di seguito riguardano il consumo di energia (riscaldamento, autotrazione ed energia elettrica), le emissioni atmosferiche, i consumi di acqua, carta e la produzione di rifiuti.

Energia

Riscaldamento

Energia generata da Gasolio	MJ	3.343
Energia generata da Gas Naturale	MJ	237.417
Totale energia per riscaldamento	MJ	240.760

Autotrazione

Totale energia per autotrazione(*)	MJ	67.001
Numero totale veicoli	n.	40
Percorrenza totale veicoli	Km	38.511

(*) Rappresenta la conversione in Megajoule dei consumi di benzina senza piombo, combustibile che alimenta tutti gli autoveicoli in dotazione a INWIT da dicembre 2015, mese al quale si riferiscono i dati riportati nella tabella. Nei mesi precedenti il personale INWIT utilizzava autoveicoli appartenenti alla flotta della Controllante.

Si riportano di seguito i consumi di energia elettrica per il funzionamento degli impianti di telecomunicazioni e degli impianti tecnologici civili e industriali.

Energia elettrica acquistata

Energia elettrica da fonti miste	kWh	0
Energia elettrica da fonti rinnovabili	kWh	204.750
Totale energia elettrica consumata	kWh	204.750

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre INWIT ha consumato unicamente energia elettrica generata da fonti rinnovabili, la cui provenienza è attestata da garanzie d'origine rilasciate dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici).

Emissioni atmosferiche

Nella tabella che segue sono riportate le emissioni complessive di CO₂ di INWIT. Le emissioni sono classificate seguendo lo schema del Greenhouse Gas Protocol: vengono cioè suddivise in emissioni ex Scope 1 se prodotte dall'utilizzo diretto di combustibili per riscaldamento, generazione di energia elettrica e autotrazione, ex Scope 2 se prodotte indirettamente come conseguenza di acquisto e consumo di energia elettrica, ex Scope 3 o altre emissioni indirette, come quelle prodotte dall'utilizzo di veicoli di proprietà da parte dei dipendenti durante il percorso casa-lavoro.

Emissioni atmosferiche

Emissioni di CO ₂ per autotrazione	kg	4.729
Emissioni di CO ₂ per riscaldamento	kg	13.128
Totale emissioni dirette di CO₂ - ex Scope1 GRI	kg	17.857
Emissioni di CO ₂ da acquisto di energia elettrica prodotta da fonti miste	kg	0
Totale emissioni indirette di CO₂ - ex Scope2 GRI	kg	0
Emissioni di CO ₂ da spostamenti casa-lavoro ^(*)	kg	81.769
Totale altre emissioni indirette di CO₂ - ex Scope3 GRI	kg	81.769
Totale emissioni di CO₂	kg	99.626

(*) Nella determinazione dell'impatto degli spostamenti casa-lavoro si prendono a riferimento dati statistici elaborati sul personale aziendale applicando un modello sviluppato internamente.

Acqua

Consumo di acqua

Totale consumo di acqua	m³	2.050
--------------------------------	----------------------	--------------

INWIT utilizza esclusivamente acqua fornita da enti erogatori (acquedotti).

Carta

Carta per uso ufficio

Totale carta FSC acquistata	Kg	894
------------------------------------	-----------	------------

Gli acquisti di carta sono in generale orientati verso le tipologie che rispondono ai più elevati *standard* ambientali basati sulla gestione responsabile delle foreste secondo i requisiti del Forest Stewardship Council (FSC, cfr. fsc.org).

² Il Greenhouse Gas (GHG) Protocol, sviluppato dal World Resources Institute (WRI) e del World Business Council for Sustainable Development (WBCSD), definisce gli standard di riferimento per misurare, gestire e rendicontare le emissioni di gas serra.

Rifiuti

INWIT non ha smaltito rifiuti né direttamente né indirettamente in quanto tale attività per il 2015 è stata svolta direttamente dalla Controllante.

Emissioni elettromagnetiche

L'attenzione di INWIT al tema delle emissioni elettromagnetiche si sostanzia: nella gestione attenta della relazione con i propri clienti per garantire che gli impianti durante tutto il ciclo di vita rispettino la normativa vigente e gli standard di sicurezza;

RICERCA E SVILUPPO

La ricerca e lo sviluppo delle nuove linee di servizio è al centro delle attività di business development della Società, che saranno volte all'ampliamento del bacino Clienti e del portafoglio servizi, sia mediante iniziative autonome che attraverso partnership con i propri clienti, con centri ricerca e aziende innovative.

In riferimento al piano di Ricerca e Sviluppo INWIT è impegnata nelle seguenti attività:

- **Small Cells**
INWIT è impegnata nello sviluppo delle attività di realizzazione e gestione delle cosiddette Small Cells (o microcelle) in grado di offrire coperture localizzate e concentrate in una certa area, ma con capacità e prestazioni di elevato livello qualitativo;
- **LTE Public Safety**
Sul versante dei progetti pubblici, INWIT ritiene che possa essere interessante lo sviluppo di soluzioni LTE Public Safety, come strumento per le comunicazioni a larga banda sicure per le forze dell'ordine che potrebbero essere realizzate in collaborazione con gli Operatori Mobili e/o con i gestori dei servizi Tetra.
- **Internet of Things**
Le reti radio del futuro connetteranno miliardi di oggetti utilizzando spettro licenziato e tecnologie tipiche delle reti mobili (Cellular IoT) o reti alternative in genere sviluppate su frequenze non licenziate (Capillary Networks). In tale direzione INWIT è impegnata a fornire servizi tradizionali di ospitalità sia agli Operatori Mobili che a nuovi soggetti impegnati su reti alternative ma anche a cogliere eventuali opportunità di presenza diretta nel business.

LE PERSONE DI INWIT

Il valore delle persone come fattore di successo dell'impresa

In uno scenario competitivo globale, dove i modelli di business, tecnologici e di consumo sono in continua e profonda trasformazione, il cambiamento necessario per vincere le sfide di mercato non può prescindere dalla valorizzazione delle persone e dallo sviluppo della loro professionalità. In questo contesto, INWIT riconosce la centralità della persona basando la politica del personale sul principio fondamentale che l'*enterprise contribution* sia sostenuto dalla performance e dal merito individuale.

Il Codice Etico adottato dalla Società che si ispira al dettato del Global Compact dell'Organizzazione per le Nazioni Unite, sancisce numerosi principi in materia di Risorse Umane, quali la tutela della salute e della sicurezza, il rispetto dei diritti, la promozione delle pari opportunità e della crescita professionale.

INWIT riconosce la centralità delle risorse umane, l'importanza dello sviluppo delle competenze, dell'engagement, della motivazione e del senso di appartenenza all'azienda, rispetta i diritti dei lavoratori e ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro. La gestione dei rapporti di lavoro in INWIT è orientata a favorire le pari opportunità e la crescita professionale di ciascuno.

Organico

Il personale in servizio al 31 dicembre 2015 è di 70 unità e presenta un incremento di 10 unità rispetto alla data di Conferimento (59 unità). Tale incremento è stato determinato dall'ingresso di risorse provenienti dal Gruppo Telecom Italia

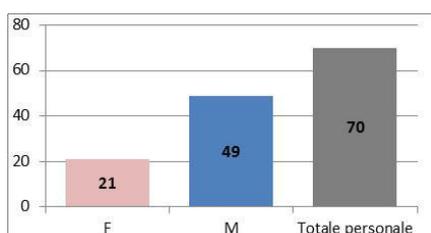
La ripartizione per categorie è la seguente:

(unità)	Al 31.12.2015
Dirigenti	5
Quadri	15
Impiegati	50
Totale	70

La consistenza media dei dipendenti nel periodo è di 48,6 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

organico medio	Periodo dal 14.01.2015 al 31.12.2015
Dirigenti	2,1
Quadri	4,6
Impiegati	41,9
Totale	48,6

Al 31 dicembre 2015 la distribuzione degli uomini e delle donne è la seguente:



Organizzazione

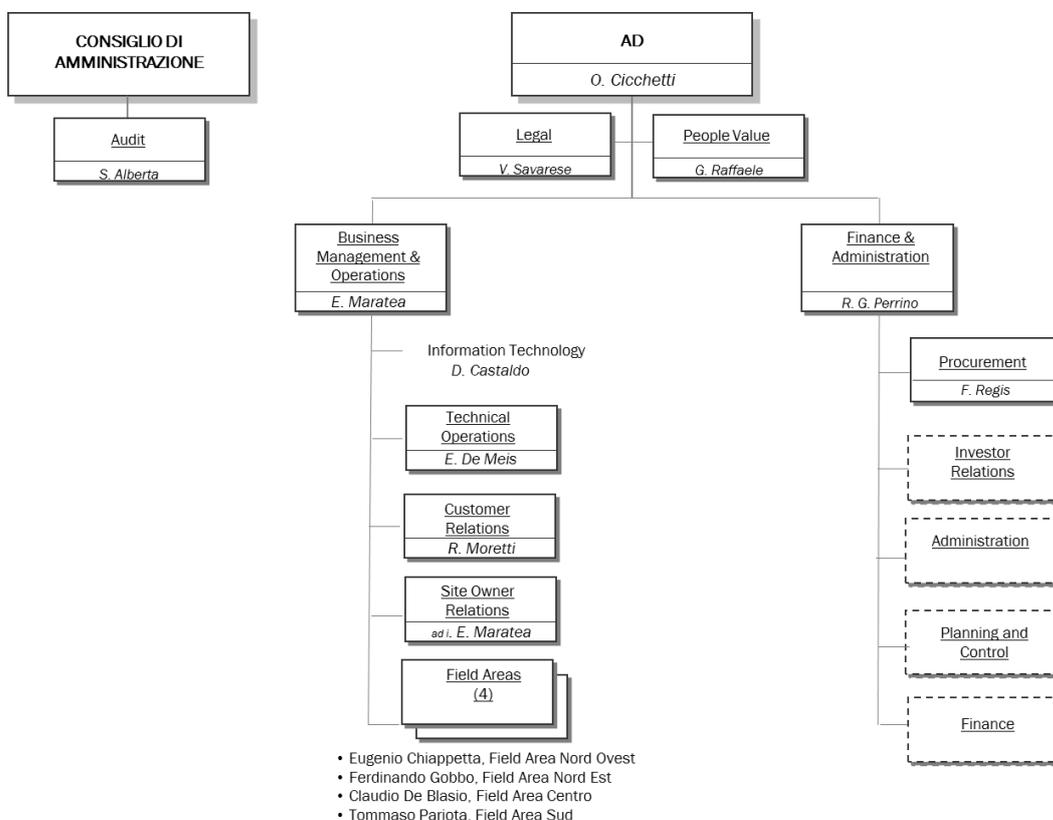
La Società, a seguito del Conferimento, al fine di assicurare la piena operatività e il raggiungimento degli obiettivi aziendali, ha adottato un modello organizzativo che prevede il presidio delle principali attività necessarie per la gestione e lo sviluppo del business aziendale.

La struttura organizzativa adottata dalla società prevede al riporto dell'Amministratore Delegato le seguenti funzioni, delle quali vengono descritte le principali attività:

- la funzione **Finance & Administration**, che assicura il presidio delle attività di pianificazione e controllo, delle attività di amministrazione, gestione contabilità e predisposizione bilancio, di gestione della finanza, di gestione dei rapporti con gli investitori e la comunità finanziaria ed infine di procurement;
- la funzione **People Value**, che assicura l'assunzione, la gestione e lo sviluppo del personale, la definizione delle politiche di remunerazione, la valutazione delle performance, la definizione ed adozione dell'assetto organizzativo che supporti in modo efficace ed efficiente il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- la funzione **Legal**, che assicura la tutela legale della Società attraverso le attività di consulenza e assistenza ai fini della predisposizione, redazione, negoziazione, interpretazione ed esecuzione di contratti, di gestione e risoluzione di eventuali controversie e contenziosi. Nella Funzione Legal sono inoltre assicurate le attività di compliance e gli adempimenti societari;
- la funzione **Business Management & Operations**, che ha la responsabilità di tutte le leve operative ed in particolare dei processi di vendita, contrattualizzazione e gestione dei clienti, della ricerca ed acquisizione dei siti, della gestione dei contratti di locazione, della rinegoziazione dei termini e delle condizioni contrattuali, delle attività di gestione operativa dei siti e degli impianti. In particolare per la gestione operativa delle attività relative ai siti diffusi su tutto il territorio nazionale, la funzione Business Management & Operations opera attraverso 4 presidi territoriali Nord Ovest, Nord Est, Centro e Sud.

A riporto del Consiglio di Amministrazione opera la funzione **Audit**, che assicura la definizione e la realizzazione dei programmi di revisione (cioè di controllo su processi e attività svolte), la predisposizione delle relazioni relative agli interventi di revisione effettuati.

Di seguito è rappresentata la macrostruttura organizzativa della società al 31 dicembre 2015:



Nota: nel corso del mese di gennaio 2016 sono stati nominati, in ambito Finance & Administration, i responsabili Investor Relations e Finance.

Formazione

INWIT riconosce la centralità dello sviluppo delle competenze e già nel suo primo anno di attività ha avviato la definizione e la implementazione di un programma formativo. Nel periodo da aprile a dicembre 2015, sono state complessivamente erogate 336 ore di formazione, equivalenti a una media di circa 5 ore pro-capite. La maggior parte della formazione (circa 86%) si è concentrata su tematiche specialistiche di supporto al business che ha coinvolto il 50% dei dipendenti. Il restante 14% ha riguardato tematiche di salute, ambiente e sicurezza.

Tutela della salute e della sicurezza

L'azienda considera il miglioramento continuo delle proprie performance in tema di sicurezza e salute un fattore di importanza prioritaria ed elemento di massima salvaguardia nei confronti dei propri e degli altrui lavoratori. Nel 2015 è stato dato seguito ad un piano di attività a partire dal rispetto degli obblighi di legge, quali la valutazione dei rischi con la formalizzazione entro le scadenze del Documento di Valutazione dei Rischi, la formalizzazione di un sistema articolato di delega verso figure di responsabilità collocate ai diversi livelli dell'organizzazione. Sul tema della salute e sicurezza INWIT ha avviato nel 2015 i primi interventi formativi.

Remunerazione

La politica della remunerazione ha la finalità di sostenere il raggiungimento degli obiettivi di business, promuovere la creazione di valore per gli azionisti ed il miglioramento continuo della performance aziendale. INWIT intende dotarsi di una struttura retributiva allineata alle *best practices* di mercato, rafforzando l'engagement del personale e riconoscendo la criticità del ruolo ricoperto e il contributo professionale. Nel 2015 è stata definita e approvata la prima incentivazione variabile (MBO) e sono stati adottati con criteri di rigore e selettività i primi interventi di politica inquadramentale e meritocratica.

Relazioni industriali

In data 3 marzo 2015, le Organizzazioni Sindacali, Telecom Italia e INWIT si sono incontrati per esperire la procedura di cui all'art. 47 della legge 428/90 e successive modifiche e integrazioni, relativa al Conferimento.

INWIT riconosce l'importanza del dialogo e del confronto costruttivo con il sindacato. Nel corso del 2015 ha espletato passaggi informativi su tematiche rilevanti e, in particolare, nel mese di novembre, ha svolto un incontro con le segreterie nazionali delle sigle sindacali per illustrare gli andamenti, i risultati aziendali, lo scenario di mercato e di tecnologia di riferimento, nonché i punti fondamentali della politica del personale.

People Caring

INWIT ha aderito alle iniziative rivolte ai dipendenti promosse da Telecom Italia per tutte le aziende del Gruppo, nella convinzione che la sostenibilità economica e sociale dipenda in primo luogo dal rispetto e dall'attenzione per le persone che lavorano in Azienda.

Le principali iniziative offerte da INWIT effettuate nel corso 2015 sono state:

- asili nido presenti in sedi aziendali e in convenzione;
- prestiti aziendali;
- time saving - disbrigo pratiche, lavanderia/calzoleria, edicole, aree benessere, convenzioni (di carattere immobiliare, viaggi e vacanze, banche ed istituti finanziari, pay-tv, autonoleggio, trasporti, varie);
- soggiorni per i figli dei dipendenti;
- iniziative in tema di sport, arte, cultura, spettacoli ed eventi storici.

Altre iniziative per i dipendenti

L'ASSILT (Associazione per l'assistenza sanitaria integrativa ai lavoratori delle aziende del Gruppo Telecom Italia), finanziata dalle aziende del Gruppo, dai soci lavoratori e dai soci pensionati, persegue senza fini di lucro lo scopo di erogare a favore dei soci e dei beneficiari prestazioni integrative a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale, ivi comprese, in concorso con le strutture sanitarie pubbliche, l'effettuazione di ricerche, indagini conoscitive e interventi di prevenzione sanitaria di gruppo ed individuali, nonché la promozione di iniziative di educazione sanitaria a tutela della salute e dell'integrità fisica dei soci.

L'ASSIDA eroga ai dirigenti rimborsi per prestazioni sanitarie integrative rispetto a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale.

TELEMACO è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per i lavoratori delle aziende del settore delle telecomunicazioni, costituito nel 1998 in forma di associazione riconosciuta senza fine di lucro, e operativo dall'ottobre 2000; l'obiettivo è assicurare ai lavoratori associati il mantenimento del proprio tenore di vita anche al momento della pensione grazie alla creazione di una previdenza complementare a quella pubblica.

E' destinato agli operai, impiegati e quadri delle aziende che applicano il contratto nazionale delle telecomunicazioni, per i lavoratori a tempo indeterminato, di apprendistato e di inserimento, nonché ai soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori iscritti al Fondo.

Il CRALT (Circolo Ricreativo Aziendale per i Lavoratori delle Aziende del Gruppo Telecom Italia) organizza per i propri soci, dipendenti, pensionati e per i familiari, iniziative di carattere turistico, sportivo, culturale e ricreativo. Il CRALT consente inoltre ai soci e ai loro familiari, attraverso la stipula di apposite convenzioni, di poter acquisire beni e servizi a prezzi/tariffe di particolare convenienza, sempre fruendo della rateizzazione delle spese. A tale riguardo, di particolare rilevanza è la convenzione e la relativa contribuzione sull'acquisto di testi scolastici e universitari a favore dei figli dei soci, quale valido sostegno alla capacità di spesa delle famiglie.

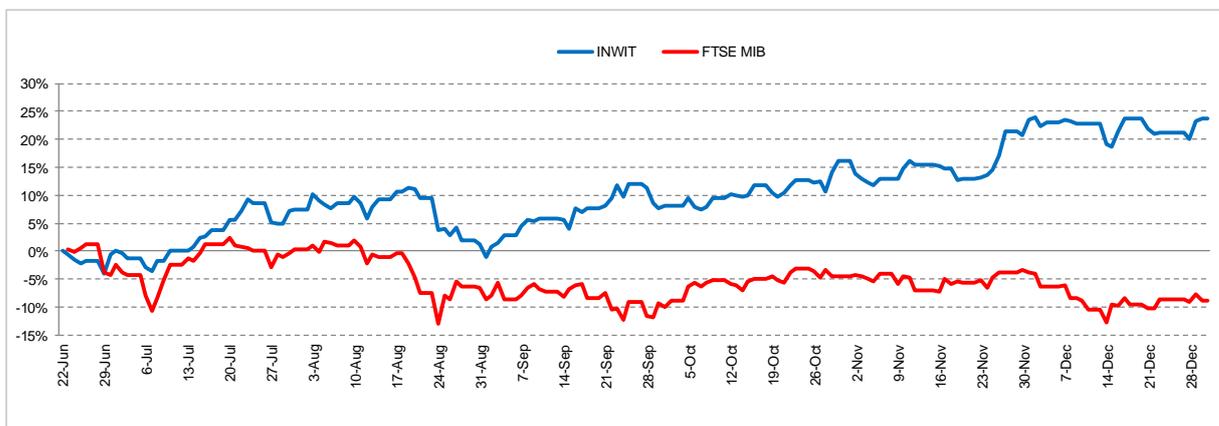
Iniziative di solidarietà

- Inwit ha partecipato nell'ambito dell'iniziativa organizzata dal Gruppo Donatori Telecom Italia, alla raccolta di sangue con le autoemoteche dell'associazione "AVIS", con la finalità di promuovere e favorire questo fondamentale gesto di solidarietà dei nostri colleghi donatori.
- In occasione delle festività natalizie, INWIT ha effettuato una donazione a favore dell'Associazione Peter Pan Onlus.

INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

In seguito al completamento dell'offerta globale, il 22 giugno 2015 le azioni di INWIT sono state collocate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana a un prezzo di euro 3,65 per azione.

Il grafico seguente illustra l'andamento del titolo nel periodo dall'avvio delle negoziazioni al 31 dicembre 2015.

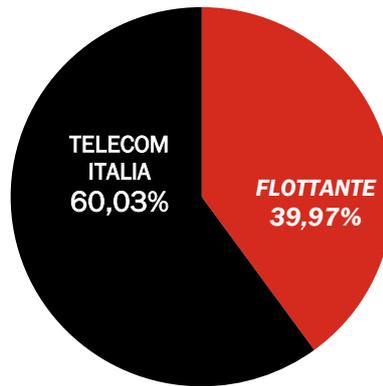


CAPITALE SOCIALE INWIT AL 31 DICEMBRE 2015

Capitale Sociale	euro 600.000.000
Numero azioni ordinarie (prive di valore nominale)	600.000.000
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi dal 22 giugno 2015 al 31 DICEMBRE 2015)	euro 2.692 milioni

AZIONISTI

Composizione dell'azionariato a seguito dell'esercizio dell'opzione di Over Allotment (Greenshoe) avvenuto il 6 luglio 2015:



AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni proprie o azioni della Controllante, e non ne ha acquistate o alienate, né in proprio, né per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

DEROGA ALL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI PER OPERAZIONI STRAORDINARIE

In data 27 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di INWIT ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le "operazioni con parti correlate" e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nel 2015 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società per il periodo dal 14 gennaio (data di costituzione della Società) al 31 dicembre 2015 a eccezione del Conferimento.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.inwit.it, sezione Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli schemi di bilancio e nella Nota "Parti Correlate" del Bilancio al 31 dicembre 2015.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente relazione sulla gestione al 31 dicembre 2015 di INWIT, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di *performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato dalla Società come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative della Società in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Indebitamento Finanziario Netto ESMA e Indebitamento Finanziario Netto INWIT**

La seguente tabella riporta l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA della Società al 31 dicembre 2015 determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2015
A Cassa	
B Altre disponibilità liquide	71.833
C Titoli detenuti per la negoziazione	
D Liquidità (A+B+C)	71.833
E Crediti finanziari correnti	17
F Debiti finanziari correnti	
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(231)
H Altri debiti finanziari correnti	
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(231)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	71.619
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	(119.666)
L Obbligazioni emesse	
M Altri debiti finanziari non correnti	
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(119.666)
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)	(48.047)

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, INWIT utilizza inoltre l'indicatore finanziario "Indebitamento Finanziario Netto INWIT", che è definito come l'Indebitamento finanziario Netto ESMA, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti. Di seguito, si riporta la determinazione della voce in oggetto al 31 dicembre 2015:

(migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2015
Indebitamento Finanziario Netto ESMA	(48.047)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)	87
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	(47.960)

(*) La presente voce contabile è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della Società.

- **Operating Free Cash Flow**

L'Operating Free Cash Flow è determinato come segue:

(migliaia di euro)	Periodo dal 14 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015
EBITDA	108.160
Investimenti (Capex)	(12.531)
EBITDA - Investimenti (Capex)	95.629
Variazione dei crediti commerciali	(27.557)
Variazione dei debiti commerciali (*)	18.272
Altre variazioni di crediti/debiti operativi	(12.506)
Variazione dei fondi relativi al personale	216
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(929)
Variazione del capitale circolante netto operativo:	(22.504)
Operating free cash flow	73.125

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Bilancio individuale di
Infrastrutture Wireless
Italiane S.p.A.
per il periodo dal 14
gennaio 2015 (data di
costituzione della
società)
al 31 dicembre 2015

Indice

BILANCIO INDIVIDUALE DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.p.A. PER IL PERIODO DAL 14 GENNAIO 2015 (DATA DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ) AL 31 DICEMBRE 2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	54
CONTO ECONOMICO SEPARATO	56
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	57
MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO	58
RENDICONTO FINANZIARIO	59
NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	60
NOTA 2 - CONFERIMENTO DEL RAMO D'AZIENDA E ACCORDI CON TELECOM ITALIA	62
NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI	67
NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	74
NOTA 5 – AVVIAMENTO	77
NOTA 6 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA	78
NOTA 7 – ATTIVITÀ MATERIALI	79
NOTA 8 – ATTIVITÀ FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)	80
NOTA 9 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	80
NOTA 10 - CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI	81
NOTA 11 - PATRIMONIO NETTO	82
NOTA 12 - FONDI RELATIVI AL PERSONALE	84
NOTA 13 – FONDI PER RISCHI E ONERI	86
NOTA 14 - PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)	87
NOTA 15 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	88
NOTA 16 – DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	89
NOTA 17 - DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	90
NOTA 18 – RICAVI	91
NOTA 19 - ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI	91
NOTA 20 - COSTI DEL PERSONALE	92
NOTA 21 - ALTRI COSTI OPERATIVI	92
NOTA 22 - AMMORTAMENTI, MINUSVALENZE DA REALIZZO E SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI	93
NOTA 23 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	93
NOTA 24 - IMPOSTE SUL REDDITO E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	94
NOTA 25 - RISULTATO PER AZIONE	95
NOTA 26 - PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE	96
NOTA 27 - PARTI CORRELATE	97
NOTA 28 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI	100
NOTA 29 - POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	100
NOTA 30 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2015	100
NOTA 31 - INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	101
NOTA 32 – ALTRE INFORMAZIONI	102

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività

(euro)	note	Al 31.12.2015	di cui con parti correlate
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	5)	1.404.000.000	
Attività immateriali a vita utile definita	6)	4.011.246	
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari	7)	186.406.824	
Altre attività non correnti			
Attività finanziarie non correnti	8)	86.792	
Attività per imposte anticipate	24)	1.110.889	
Totale attività non correnti		1.595.615.751	
Attività correnti			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	9)	58.289.004	3.034.000
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	8)	17.099	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10)	71.833.401	7.560.000
Totale Attività correnti		130.139.504	
Totale Attività		1.725.755.255	

Patrimonio netto e Passività

(euro)	note	Al 31.12.2015	di cui con parti correlate
Patrimonio netto	11)		
Capitale sociale		600.000.000	
Riserva da sovrapprezzo azioni		660.000.000	
Riserva legale		120.000.000	
Altre riserve		29.179	
Risultato del periodo		62.932.625	
Totale Patrimonio netto		1.442.961.804	
Passività			
Passività non correnti			
Fondi relativi al personale	12)	1.452.327	
Fondi per rischi e oneri	13)	100.360.655	
Passività finanziarie non correnti	14)	119.666.170	
Debiti vari e altre passività non correnti	16)	3.576.708	2.831.000
Totale Passività non correnti		225.055.860	
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	14)	231.177	3.000
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	17)	57.506.414	41.586.000
Totale Passività correnti		57.737.591	
Totale Passività		282.793.451	
Totale Patrimonio netto e Passività		1.725.755.255	

CONTO ECONOMICO SEPARATO

(euro)	note	Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015	di cui con parti correlate
Ricavi	18)	239.216.241	190.383.000
Acquisti di materie e servizi	19)	(126.266.223)	(30.003.000)
Costi del personale	20)	(3.832.243)	(663.000)
Altri costi operativi	21)	(957.620)	(16.000)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		108.160.155	
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	22)	(12.674.144)	
Risultato operativo (EBIT)		95.486.011	
Proventi finanziari	23)	30.571	
Oneri finanziari	23)	(2.752.831)	(236.000)
Risultato prima delle imposte		92.763.751	
Imposte sul reddito	24)	(29.831.126)	
Risultato del periodo		62.932.625	
Risultato per azione Base/Diluito	25)	0,134	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

		<i>Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015</i>
(euro)		
Risultato del periodo	(a)	62.932.625
Altre componenti del conto economico complessivo		
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):		
Utili (perdite) attuariali		14.640
Effetto fiscale		(4.026)
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(b)	10.614
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		
	(c)	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(d=b+c)	10.614
Risultato complessivo del periodo	(e=a+d)	62.943.239

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Movimenti del patrimonio netto dal 14 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015

(euro)	note	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 14 gennaio 2015	11)	50.000			50.000
Risultato complessivo del periodo				62.943.239	62.943.239
Emissione di azioni a fronte del Conferimento del Ramo d'Azienda dalla Controllante		599.950.000	780.000.000		1.379.950.000
Rideterminazione di parte della riserva sovrapprezzo azioni a riserva legale			(120.000.000)	120.000.000	-
Altri movimenti				18.565	18.565
Valori al 31 dicembre 2015	11)	600.000.000	660.000.000	182.961.804	1.442.961.804

RENDICONTO FINANZIARIO

(euro)	Note	Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015
Flusso monetario da attività operative:		
Risultato del periodo		62.932.625
Rettifiche per:		
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti		12.674.144
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		(1.073.914)
Variazione dei fondi relativi al personale		245.399
Variazione dei crediti commerciali		(27.556.937)
Variazione dei debiti commerciali		12.175.677
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		18.427.607
Altre variazioni non monetarie		315.118
Flusso monetario generato dalle attività operative	(a)	78.139.719
Flusso monetario da attività di investimento:		
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	6)	(12.531.218)
Variazione debiti per attività d'investimento		6.319.106
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa		(6.212.112)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		(41.298)
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento	(b)	(6.253.410)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	14)	(119.996.737)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	14)	119.893.829
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento	(c)	(102.908)
Flusso monetario complessivo	(d=a+b+c)	71.783.401
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(e)	50.000
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(f=d+e) 10)	71.833.401

(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi di cassa del periodo, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Parti correlate".

Si precisa che l'emissione di azioni a fronte del conferimento in natura del Ramo d'Azienda (come di seguito definito) da Telecom Italia S.p.A., pari a euro 1.379.950 migliaia, non trova rappresentazione nel Rendiconto finanziario in quanto non ha determinato movimenti di cassa. I saldi espressi nel Rendiconto finanziario sono quindi al netto dei saldi oggetto di conferimento. Per ulteriori dettagli in merito al conferimento si rinvia alla Nota 2.

NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

FORMA E CONTENUTO

Il presente bilancio individuale di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (di seguito “**INWIT**”, o la “**Società**”) relativo al periodo dal 14 gennaio 2015 (data di costituzione della Società) al 31 dicembre 2015 (di seguito il “**Bilancio al 31 dicembre 2015**”) è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la successiva Nota 3 “Principi contabili”) e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall’International Accounting Standards Board e omologati dall’Unione Europea (definiti come “**IFRS**”).

INWIT è stata costituita in data 14 gennaio 2015, è controllata da Telecom Italia S.p.A. (di seguito anche “**Telecom Italia**” o la “**Controllante**”), è domiciliata in Italia, con sede legale in via Giorgio Vasari 19, Milano, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

In data 1° aprile 2015, la Società ha acquisito, a seguito del conferimento in natura ricevuto da Telecom Italia, il ramo d’azienda riconducibile alle torri e infrastrutture di supporto alle reti di comunicazione mobile (il “**Ramo d’Azienda**”). A seguito di tale conferimento, descritto in dettaglio nella successiva Nota 2 “Conferimento del ramo d’azienda e accordi con Telecom Italia”, l’attività della Società consiste nel fornire servizi di ospitalità a operatori di telecomunicazioni mobili e altri clienti per lo sviluppo e l’esercizio di comunicazioni “*wireless*”.

Nel corso del mese di giugno 2015 INWIT ha completato con successo il processo di quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il suddetto processo di quotazione includeva l’offerta in vendita di azioni INWIT da parte della Controllante, all’esito della quale la partecipazione della stessa in INWIT era pari al 63,67%. In data 6 luglio è stata esercitata integralmente l’opzione di Over-Allotment (Greenshoe) concessa da Telecom Italia ai coordinatori dell’offerta globale, per complessive n. 21.800.000 azioni. All’esito del regolamento dell’opzione Greenshoe la partecipazione della Controllante in INWIT è pari al 60,03%.

In considerazione di quanto sopra esposto e, in particolare, della circostanza che la Società è stata costituita in data 14 gennaio 2015 e il conferimento del Ramo d’Azienda è avvenuto in data 1° aprile 2015, il Bilancio al 31 dicembre 2015 non presenta alcuna informazione comparativa e i dati economici relativi al suddetto Ramo d’Azienda sono relativi al periodo di nove mesi dal 1° aprile 2015 al 31 dicembre 2015.

La data di chiusura dell’esercizio della Società è fissata al 31 dicembre.

Il Bilancio al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo il principio generale del costo, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l’applicazione del criterio del *fair value*, ed è stato redatto in Euro. I valori rappresentati nelle note al presente bilancio sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

La pubblicazione del Bilancio al 31 dicembre 2015 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 marzo 2016.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 - (*Presentazione del Bilancio*). In particolare:

- la **Situazione patrimoniale-finanziaria** è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il **Conto economico separato** è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione: i) è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico *business* della Società, ii) risulta conforme alle modalità di *reporting* interno, iii) è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento. Il Conto economico separato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti). In particolare, la Società utilizza, in aggiunta all'EBIT, l'EBITDA come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne; detto indicatore, rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative. L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte

+ Oneri finanziari

- Proventi finanziari

EBIT-Risultato Operativo

+/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti

+/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti

+ Ammortamenti

EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

- il **Conto economico complessivo** comprende, oltre all'utile (perdita) del periodo, come da Conto economico separato, le altre variazioni di patrimonio netto diverse da quelle riconducibili a operazioni con gli Azionisti;
- il **Rendiconto finanziario** è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7 - (*Rendiconto finanziario*).

INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INWIT il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

La Società ha identificato un solo settore operativo (che rappresenta anche il livello a cui l'avviamento è monitorato dal management e sarà testato ai fini dell'impairment test). In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta da INWIT come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. L'area geografica coincide pressochè interamente con il territorio dello Stato italiano.

NOTA 2 - CONFERIMENTO DEL RAMO D'AZIENDA E ACCORDI CON TELECOM ITALIA

Di seguito si riporta l'informativa relativa al conferimento del Ramo d'Azienda nonché ad alcuni accordi con Telecom Italia sottoscritti nell'ambito del conferimento stesso.

CONFERIMENTO DEL RAMO D'AZIENDA

In data 26 marzo 2015, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per euro 599.950.000, da euro 50.000 a euro 600.000.000 e con un sovrapprezzo di euro 780.000.000, mediante emissione di 599.950.000 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, da liberarsi mediante il conferimento in natura del Ramo d'Azienda da parte di Telecom Italia, con efficacia a partire dal 1° aprile 2015 (il “**Conferimento**”).

Il Ramo d'Azienda era costituito da:

- i) un parco di circa 11.500 siti (di seguito, individualmente il “**Sito**”, congiuntamente i “**Siti**”) dotati di tralicci, pali, *container*, *shelter*, *cabinet*, impianti di energia, sistemi di *backup*, impianti di condizionamento per l'alloggiamento di sistemi di trasmissione per reti mobili e radio (di seguito congiuntamente, le “**Infrastrutture Passive**”) che insistono principalmente su immobili condotti in locazione, distribuiti in maniera capillare su tutto il territorio italiano;
- ii) i titoli (contratti di locazione, di comodato, etc.) che danno diritto alla disponibilità degli spazi di proprietà di terzi relativi ai Siti che insistono su aree non di proprietà;
- iii) gli accordi di ospitalità formalizzati da Telecom Italia con altri operatori aventi a oggetto gli spazi sui Siti;
- iv) un debito di natura finanziaria verso la Controllante di Euro 120 milioni, integralmente rimborsato in data 27 maggio 2015;
- v) i rapporti di lavoro relativi a 59 dipendenti.

I Siti includono: i) siti localizzati prevalentemente in comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti la cui superficie è integralmente dedicata alla gestione di servizi consistenti nella trasmissione di segnali su reti di comunicazione elettronica (di seguito i “**Siti A**”) e ii) siti localizzati prevalentemente in comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti la cui superficie è integralmente dedicata alla gestione di servizi consistenti nella trasmissione di segnali su reti di comunicazione elettronica (di seguito i “**Siti B**”). I Siti A e B includono, tra l'altro, siti la cui superficie è solo parzialmente dedicata alla gestione di servizi consistenti nella trasmissione di segnali su reti di comunicazione elettronica (di seguito i “**Siti Infrastrutturali**”).

Per effetto del Conferimento, INWIT ha acquisito la disponibilità degli spazi di proprietà di terzi relativi ai Siti A e ai Siti B. Con riferimento ai Siti Infrastrutturali, invece, la porzione di superficie di interesse di INWIT è messa a disposizione di quest'ultima da Telecom Italia (nella sua qualità di proprietario o conduttore dell'intero immobile) in forza di un contratto di locazione sottoscritto da Telecom Italia – quale locatore o sublocatore – e INWIT quale locatario, descritto più in dettaglio nel seguito.

Sotto l'aspetto strettamente contabile il Conferimento qualifica come operazione di riorganizzazione societaria, il cui trattamento contabile non è disciplinato dagli IFRS. Nella circostanza, in mancanza di uno specifico principio contabile di riferimento per il trattamento contabile dell'operazione in oggetto e conformemente a quanto previsto dallo IAS 8, la Società ha assunto quale criterio contabile per la rilevazione di tali operazioni quello di contabilizzare le entità/business acquisiti in via prospettica in base ai valori contabili risultanti dal bilancio consolidato della Controllante. Nello specifico, pertanto, le attività e le passività facenti parte del Ramo d'Azienda sono state rilevate nella contabilità della Società in base ai valori contabili risultanti dal bilancio consolidato della Controllante al 31 marzo 2015.

La seguente tabella riepiloga i valori delle attività e passività afferenti al Ramo d'Azienda come risultanti dal bilancio consolidato della Controllante al 31 marzo 2015 e rilevati nella contabilità di INWIT il 1° aprile 2015.

(migliaia di euro)		
Avviamento	a)	1.404.000
Immobili, impianti e macchinari	b)	183.768
Attività finanziarie (correnti e non correnti)	c)	63
Attività per imposte anticipate	d)	41
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	e)	22.309
Totale Attività conferite	f) = (a+b+c+d+e)	1.610.181
Fondi relativi al personale	g)	(1.223)
Fondi per rischi e oneri	h)	(94.516)
Debiti vari e altre passività non correnti	i)	(736)
Passività finanziarie correnti	j)	(120.000)
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	k)	(13.756)
Totale Passività conferite	l) = (g+h+i+j+k)	(230.231)
Totale attività nette conferite	(f-l)	1.379.950

In base alla valutazione redatta, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 2440 e 2343-ter, secondo comma, lettera b) del Codice Civile, da un esperto indipendente munito dei requisiti richiesti dall'art. 2343-ter del Codice Civile, asseverata con atto notarile il valore netto delle attività e passività afferenti al Ramo d'Azienda, risulta non inferiore al valore dell'aumento di capitale deliberato, inclusivo della riserva da sovrapprezzo azioni, pari a Euro 1.380 milioni. Di seguito, sono brevemente descritte le attività e passività oggetto del suddetto Conferimento:

- l'Avviamento**, pari a Euro 1.404.000 migliaia, rappresenta la quota parte dell'avviamento che era iscritto nell'attivo di Telecom Italia al momento del Conferimento e riconducibile al Ramo d'Azienda conferito ad INWIT;
- la voce **Immobili, impianti e macchinari**, complessivamente pari a Euro 183.768 migliaia, è principalmente relativa ai Siti, composti di strutture civili per l'alloggiamento dei sistemi radianti e apparati di telecomunicazioni degli operatori radiomobili, oltre a impianti tecnologici, prevalentemente sistemi di alimentazione di energia elettrica e sistemi di condizionamento e/o ventilazione. La composizione della voce è la seguente:

(migliaia di euro)	Valore Lordo	Fondo Ammortamento	Valore netto
Impianti e macchinari	1.045.597	(861.834)	183.763
Attrezzature industriali e commerciali	31	(26)	5
Totale	1.045.628	(861.860)	183.768

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pegni, ipoteche o altri vincoli;

- la voce **attività finanziarie correnti e non correnti**, pari a euro 63 migliaia, è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti i cui contratti di lavoro sono stati trasferiti alla Società per effetto del Conferimento. Tali finanziamenti saranno rimborsati in base a piani di ammortamento con scadenza ultima tra il 2019 e 2024. La quota corrente di tali finanziamenti ammonta a euro 10 migliaia;

- d) le **Attività per imposte anticipate**, pari a euro 41 migliaia, sono relative alle differenze tra il valore contabile e quello fiscalmente rilevante di alcune partite patrimoniali oggetto di Conferimento, principalmente il fondo per rischi e oneri e il fondo TFR relativo ai dipendenti i cui contratti di lavoro sono stati trasferiti alla Società per effetto del Conferimento;
- e) la voce **Crediti commerciali, vari e altre attività correnti**, pari a euro 22.309 migliaia, include prevalentemente i risconti attivi sui canoni anticipati di locazione passiva relativi ai terreni e ai fabbricati sui quali insistono le Infrastrutture Passive oggetto di Conferimento;
- g) i **Fondi relativi al personale**, pari a Euro 1.223 migliaia, includono la quota del fondo TFR relativo ai dipendenti i cui contratti di lavoro sono stati trasferiti alla Società per effetto del Conferimento;
- h) la voce **Fondi per rischi e oneri**, pari a Euro 94.516 migliaia, è relativa, per euro 94.511 migliaia, a **Fondi per oneri di ripristino**, e per euro 5 migliaia, ad **Altri fondi per rischi e oneri**. I **Fondi per oneri di ripristino** accolgono il valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento delle infrastrutture e il ripristino del Sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita risultante dal contratto di locazione relativo alle aree/edifici sui quali le stesse insistono, a seguito della dismissione dei Siti. Gli **Altri fondi per rischi e oneri** sono principalmente relativi a vertenze legali pendenti per il cui dettaglio si rinvia alla Nota "Parti correlate";
- i) la voce **Debiti vari e altre passività non correnti**, pari a euro 736 migliaia, include principalmente la porzione non corrente dei risconti passivi conferiti in relazione a contributi pubblici ottenuti per la realizzazione di impianti oggetto di Conferimento;
- j) la voce **Passività finanziarie correnti**, pari a euro 120.000 migliaia, è relativa a un debito finanziario verso Telecom Italia da rimborsarsi in un'unica soluzione entro dodici mesi dalla Data di Efficacia del Conferimento, ovvero in via anticipata obbligatoria nelle seguenti ipotesi: (i) qualora Telecom Italia cessasse di detenere, per qualsiasi motivo - direttamente o indirettamente - almeno il 50,1% del capitale sociale in INWIT e (ii) qualora INWIT reperisca sul mercato nuovo indebitamento finanziario (sotto forma di finanziamenti bancari e/o obbligazionari e/o similari) contrattualmente finalizzato al rimborso, in tutto o in parte, di eventuali debiti finanziari. Tale debito finanziario matura interessi a un tasso pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 104 bps per anno. Gli importi maturati a titolo di interessi su tale debito dovranno essere corrisposti dalla Società, in via posticipata, l'ultimo giorno di ciascun trimestre. Si precisa che il debito finanziario in oggetto è stato integralmente rimborsato in data 27 maggio 2015;
- k) la voce **Debiti commerciali, vari e altre passività correnti**, pari a euro 13.756 migliaia, include, i) per euro 5.692 migliaia, i risconti passivi relativi ai contratti di ospitalità nei confronti di operatori di telecomunicazioni e altri clienti; ii) per euro 7.705 migliaia, il debito verso la Controllante originatosi per effetto del Conferimento e iii) per euro 359 migliaia, i debiti verso il personale relativi a retribuzioni differite.

Nell'ambito del Conferimento la Società ha ricevuto da Telecom Italia alcune garanzie sul Ramo d'Azienda. In particolare Telecom Italia ha dichiarato e garantito che lo stesso, essendo di sua piena ed esclusiva titolarità e nella sua completa e libera disponibilità, non è oggetto di diritti da parte di terzi; pertanto sui cespiti e sulle attività dello stesso non vi sono pegni o altri privilegi, oneri, anche fiscali, pregressi, fatti salvi quelli riflessi nelle passività indicate nella situazione patrimoniale di Conferimento. Nell'atto di Conferimento Telecom Italia si è quindi impegnata a manlevare e tenere indenne la Società per l'intero importo di ogni pagamento che quest'ultima, ai sensi dell'art. 1223 del Codice Civile, fosse tenuta a sostenere per qualsiasi causa e/o titolo, relativo al Ramo d'Azienda e che sia riferibile a fatti, atti, omissioni ed eventi risalenti ad epoca anteriore alla Data di Efficacia del Conferimento.

ACCORDI CON TELECOM ITALIA SOTTOSCRITTI NELL'AMBITO DEL CONFERIMENTO

Nell'ottica di regolare la relazione commerciale con Telecom Italia e di garantire la continuità dell'operatività ed il consolidamento dei propri processi la Società ha sottoscritto alcuni accordi con Telecom Italia, tra cui:

Master Service Agreement

Il *Master Service Agreement* (di seguito "**MSA**"), sottoscritto in data 13 marzo 2015 e con effetto dalla Data di Efficacia del Conferimento, disciplina il c.d. "Servizio Integrato" rappresentato dalla messa a disposizione sui Siti: (i) degli spazi fisici idonei a installare apparati attivi di Telecom Italia; (ii) di sistemi di alimentazione e condizionamento in grado di assicurare la corretta alimentazione e funzionamento degli apparati e di sistemi di *back up* in grado di garantire il funzionamento di apparati anche in assenza di alimentazione; i sistemi di condizionamento dovranno essere anche in grado di garantire condizioni di lavoro confortevoli al personale chiamato a operare sul Sito; (iii) di servizi di monitoraggio e sicurezza che garantiscono: (a) la supervisione degli spazi e dei sistemi di alimentazione e condizionamento, e (b) la gestione degli accessi; e (iv) di servizi di gestione e di manutenzione. Per i soli Siti Infrastrutturali i servizi che saranno prestati da INWIT riguardano la sola messa a disposizione di quanto previsto ai punti (i) e (iv) di cui al paragrafo che precede.

Il MSA ha una durata iniziale di 8 anni dalla sua data di efficacia, coincidente con la Data di Efficacia del Conferimento, e si rinnoverà tacitamente alla scadenza, per ulteriori due periodi di 8 anni, fino a una durata massima complessiva di 24 anni (2039), salvo disdetta di una delle parti, al momento di ciascuna scadenza, con un preavviso di almeno 12 mesi. Telecom Italia e la Società hanno convenuto che successivamente al primo rinnovo, Telecom Italia avrà la facoltà di recedere in tutto o in parte (ovvero anche solo con riferimento alla fornitura di uno o più servizi) con un preavviso di almeno 24 mesi. In caso di cambio di controllo della Società antecedente la prima scadenza contrattuale (e, più precisamente entro il settimo anno, tenuto conto del periodo di preavviso di 12 mesi previsto per la disdetta), le parti hanno convenuto che, su istanza anche di una sola delle stesse, venga meno la facoltà di disdetta con conseguente estensione della durata del MSA fino alla scadenza successiva (di ulteriori 8 anni). E' attribuita alle parti la facoltà di poter concordare, con riferimento alla scadenza di ciascun periodo di otto anni, eventuali revisioni del corrispettivo per adeguarlo agli eventuali mutamenti del mercato e dei relativi standard di riferimento nonché alle nuove consistenze di Siti, ferma restando l'applicabilità delle disposizioni del Codice Civile sull'eccessiva onerosità sopravvenuta.

Il corrispettivo complessivo di base previsto per il primo anno di efficacia del contratto è pari a Euro 253,0 milioni ed è soggetto a incremento nella misura del 2% dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017 e in misura pari alla variazione percentuale registrata nell'anno precedente, solo se positiva, dell'indice dei prezzi al consumo ISTAT (famiglie di operai e impiegati), a partire dal 1° gennaio 2018.

Il corrispettivo complessivo di base, inoltre, è soggetto, tra l'altro, a conguagli e adeguamenti (solo in aumento) alla fine di ogni anno, sulla base di un meccanismo legato al raggiungimento di determinati obiettivi annui di dismissione e condivisione di taluni Siti previsti nel MSA per un periodo di quattro anni dalla data di efficacia del contratto. Gli adeguamenti di competenza di ciascun esercizio saranno riconosciuti da Telecom Italia a INWIT fino al termine dei summenzionati piani, ossia quattro anni. L'adeguamento complessivo maturato al termine del quarto anno sarà riconosciuto da Telecom Italia a INWIT fino alla scadenza del contratto (ossia fino all'ottavo anno).

Contratto di Manutenzione

In data 19 marzo 2015 la Società e Telecom Italia hanno sottoscritto un contratto di manutenzione (il "**Contratto di Manutenzione**") con effetto dalla Data di Efficacia del Conferimento che stabilisce, tra l'altro, che Telecom Italia è responsabile della gestione "chiavi in mano" di tutte le attività di manutenzione ordinaria, correttiva e straordinaria, nonché di gestione operativa e alcuni servizi aggiuntivi, con riguardo alle Infrastrutture Passive che insistono sui Siti.

Con riferimento alla totalità dei Siti, esclusi i Siti Infrastrutturali, il Contratto di Manutenzione ha una durata di ventuno mesi (e quindi fino al 31 dicembre 2016), senza possibilità di rinnovo tacito. Con esclusivo riferimento ai Siti Infrastrutturali, invece, il contratto ha durata di otto anni con rinnovo tacito agli stessi termini e condizioni per ulteriori otto anni, salvo disdetta, proponibile solo in caso sia disdetto il MSA.

- ✓ canone annuale onnicomprensivo che include tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e correttiva e tutti gli adempimenti connessi pari a:
 - dalla data di efficacia (1° aprile 2015) fino al 31 dicembre 2015, Euro 8,3 milioni (pari a Euro 11,0 milioni su base annua);
 - per l'annualità 2016, Euro 10,5 milioni;
 - a partire dall'annualità 2017, il canone si riferirà ai soli Siti Infrastrutturali e sarà determinato in Euro 200 per ciascun sito;
- ✓ per i servizi di manutenzione straordinaria, sulla base dei budget di spesa concordati tra le parti, pari a:
 - dalla data di efficacia (1° aprile 2015) fino al 31 dicembre 2015, Euro 3,8 milioni (pari a Euro 5,1 milioni su base annua);
 - per l'annualità 2016, Euro 5,1 milioni;
 - a partire dall'annualità 2017, il canone si riferirà ai soli Siti Infrastrutturali e sarà determinato in Euro 1 milione.

Contratto di Locazione

In data 19 marzo 2015 la Società e Telecom Italia hanno sottoscritto un contratto di locazione con effetto dalla Data di Efficacia del Conferimento (di seguito il **“Contratto di Locazione”**) avente a oggetto esclusivamente la porzione della superficie dei Siti Infrastrutturali d'interesse della Società. A tal riguardo, infatti, si precisa che i Siti Infrastrutturali si caratterizzano per la circostanza che la relativa superficie è adibita a ospitare anche infrastrutture di Telecom Italia diverse dalle Infrastrutture Passive.

Il contratto in oggetto ha durata di otto anni con rinnovo tacito, agli stessi termini e condizioni, per un periodo aggiuntivo di otto anni, e così di seguito, a meno che una delle parti non comunichi la propria volontà di disdire il contratto con preavviso di almeno dodici mesi prima della scadenza, fermo restando che la disdetta potrà essere formulata solo in caso sia disdetto il MSA.

Il corrispettivo complessivo previsto per il primo anno con riferimento alla totalità dei contratti in oggetto è pari a Euro 24,5 milioni su base annua, restando inteso tra le parti che il canone da pagarsi fino al 31 dicembre 2015 sarà pari a circa Euro 18,3 milioni.

Consolidato Fiscale Nazionale

In data 28 ottobre 2015 la Società ha aderito alla tassazione consolidata nazionale di gruppo ai fini IRES ai sensi dell'art. 120 del TUIR a partire dall'esercizio 2015 per la durata di un triennio.

Accordo di conto corrente intersocietario

In data 13 marzo 2015 è stato attivato un contratto di conto corrente intersocietario tra la Società e Telecom Italia avente a oggetto l'apertura presso Telecom Italia di un conto corrente intersocietario, affinché INWIT possa ordinare, qualora lo ritenga opportuno, alcuni pagamenti a Telecom Italia che li eseguirà in nome e per conto di INWIT. Restando inteso che: (i) l'utilizzo da parte di INWIT del Conto è una mera facoltà; e (ii) tra le posizioni di debito/credito intersocietarie gestite sul conto da Telecom Italia in forza dell'accordo non vi saranno quelle relative al MSA.

Tale accordo s'intenderà risolto di diritto in caso di mutamento del controllo azionario ai sensi dell'art. 2359 c.c. da parte di Telecom Italia su INWIT, esistente al momento del perfezionamento dell'accordo medesimo.

Accordo quadro per deposito a breve termine

In data 13 marzo 2015, la Società ha stipulato con Telecom Italia un contratto quadro per depositi a breve termine, che consente a INWIT di effettuare depositi presso Telecom Italia per un ammontare non superiore al valore del 20% della liquidità registrata da INWIT alla fine del mese precedente. Il limite di cui sopra fa riferimento all'esposizione complessiva della Società nei confronti di Telecom Italia sia dei depositi a breve termine che della giacenza di liquidità sul Conto.

Telecom Italia ha facoltà di esercitare il diritto di recedere dal contratto, tra l'altro, nello specifico caso di mutamento dell'attuale controllo azionario di INWIT, con obbligo di quest'ultima di immediato rimborso complessivo del capitale erogato nell'ambito del contratto, nonché il pagamento dei relativi interessi maturati alla data di richiesta di recesso.

NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente bilancio.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio di INWIT è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile, e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività immateriale che richiede necessariamente un rilevante periodo temporale per essere pronta all'uso previsto o alla vendita devono essere capitalizzati. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, che, nel caso specifico, è identificato nel valore trasferito per effetto del Conferimento come precedentemente indicato (vedi Nota 2 "Conferimento del Ramo d'Azienda e accordi con Telecom Italia"), e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("*Impairment Test*"). La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio, e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio annuale.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (*Attività immateriali*), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica. I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in 3 anni; i diritti d'uso di superficie sono ammortizzati in 20 anni.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico separato quando sostenuti.

Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento degli stessi e il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico separato dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. La rivisitazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è effettuata annualmente. Le variazioni della citata passività sono rilevate a incremento o a riduzione del costo della relativa attività; l'importo dedotto dal costo dell'attività non deve eccedere il valore contabile della stessa. L'eventuale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico separato, in via convenzionale, alla voce Ammortamenti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale (anni)	Vita utile
Impianti e macchinari	10
Torri e tralicci	28
Attrezzature industriali e commerciali	5
Altri beni	3-9

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica. I terreni non sono ammortizzati.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI

Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a *Impairment Test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. L'*Impairment Test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("**Cash Generating Units**", "**CGU**") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile s'intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Attività materiali e Attività immateriali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali a vita utile definita possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *Cash Generating Unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

STRUMENTI FINANZIARI

Crediti e finanziamenti

I crediti e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti sia fra quelle correnti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ogni data di riferimento del bilancio, vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico separato per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari e le altre passività finanziarie. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie, sono inizialmente iscritte al *fair value* e successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), rientra nei c.d. piani a benefici definiti. In tali piani l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere di competenza è determinato in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo, definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale sono contabilizzati secondo l'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Il valore delle bonus share che si prevede saranno assegnate ai dipendenti partecipanti al piano è rilevato a conto economico separato con contropartita una riserva di patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato nel conto economico separato alla voce "Oneri finanziari".

RICAVI

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria. I corrispettivi riscossi per conto terzi quali le imposte sulle vendite, le imposte su beni e servizi e l'imposta sul valore aggiunto non sono benefici economici fruiti dalla Società e non determinano un incremento del patrimonio netto. Per questo motivo essi sono esclusi dai ricavi. I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

Nelle circostanze in cui la Società svolge il ruolo di agente, ovvero quando i rischi e benefici della transazione restano sostanzialmente in capo a un soggetto terzo, i ricavi sono rappresentati al netto della relativa quota incassata per conto del soggetto terzo.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

I canoni riferiti a leasing operativi, ovvero le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni, sono rilevati a conto economico separato in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing operativo.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel bilancio individuale. Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

RISULTATO PER AZIONE

- (a) Risultato per azione – base

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo il risultato del periodo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

- (b) Risultato per azione – diluito

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato del periodo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

USO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Area di bilancio

Stime contabili

Avviamento	La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il <i>discounted cash flow</i> con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Per quanto riguarda gli accantonamenti connessi al fondo oneri di ripristino, la stima dei costi futuri di smantellamento del cespite e di ripristino del Sito è un processo complesso che richiede la valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e di ripristino spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, e che generalmente si dovranno adempiere a distanza di parecchi anni. Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrari e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, e in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE MA NON ANCORA IN VIGORE

Si elencano qui di seguito i nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore.

- **Modifiche allo IAS 16 (Immobili, Impianti e macchinari) e allo IAS 38 (Attività Immateriali)**

In data 2 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2231 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche, di portata limitata, allo IAS 16 e allo IAS 38.

Sia lo IAS 16 che lo IAS 38 prevedono come principio base per l'ammortamento il consumo atteso dei benefici economici futuri di un asset.

La modifica chiarisce che è da considerarsi inappropriata l'adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d'uso di un'attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l'utilizzo dei benefici economici dell'attività siano altamente correlati.

Tali modifiche devono essere applicate prospetticamente a partire dal 1° gennaio 2016. Si prevede che dette modifiche non comporteranno effetti significativi sul bilancio separato.

- **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014)**

In data 15 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2343 che ha recepito a livello comunitario una raccolta di miglioramenti agli IFRS per il periodo 2012-2014; per quanto riguarda dette modifiche si segnala:

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate: dette modifiche riguardano i cambiamenti nei metodi di dismissione (da piano di vendita a piano di distribuzione ai soci e viceversa); IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative: dette modifiche riguardano la disclosure sui contratti di servicing, in termini di continuing involvement, e l'applicabilità della disclosure prevista dall'IFRS 7 in tema di compensazione tra attività e passività finanziarie ai bilanci infrannuali; IAS 19 Benefici per i dipendenti: oggetto della modifica è il tasso di sconto (con riferimento all'area di mercato); IAS 34 Bilanci intermedi: la modifica chiarisce come le informazioni incluse nel bilancio infrannuale possano essere integrate da altre informazioni disponibili contenute anche in altre sezioni dell'Interim Report (ad es. Relazione sulla gestione) attraverso la tecnica dell'incorporazione mediante riferimento.

Tali modifiche devono essere applicate a partire dal 1° gennaio 2016. Si prevede che dette modifiche non comporteranno effetti significativi sul bilancio separato.

- **Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del Bilancio) – Iniziative sull'informativa di bilancio**

In data 18 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2406 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche, di portata limitata, allo IAS 1. In particolare, le modifiche, che sono parte di una più ampia iniziativa di miglioramento della presentazione e della disclosure di bilancio, includono aggiornamenti nelle seguenti aree:

- **materialità:** viene precisato che il concetto di materialità si applica al bilancio nel suo complesso e che l'inclusione di informazioni immateriali può inficiare l'utilità dell'informativa finanziaria;
- **disaggregazione e subtotali:** viene chiarito che le specifiche voci di conto economico separato, di conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria possono essere disaggregate. Sono introdotti, inoltre, nuovi requisiti per l'utilizzo dei subtotali;
- **struttura delle note:** viene precisato che le società hanno un certo grado di flessibilità circa l'ordine di presentazione delle note di bilancio. Nello stabilire tale ordine, la società deve tenere conto dei requisiti della comprensibilità e della comparabilità del bilancio.

Tali modifiche devono essere applicate a partire dal 1° gennaio 2016. Si prevede che dette modifiche non comporteranno effetti significativi sul bilancio individuale.

NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB E NON ANCORA RECEPITI DALLA UE

Alla data di redazione del presente bilancio, i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora stati recepiti dalla UE.

	Applicazione obbligatoria a partire dal
IFRS 14 (<i>Regulatory Deferral Accounts</i> - Contabilizzazione differita di attività regolamentate)	1/1/2016
IFRS 9 (<i>Strumenti finanziari</i>)	1/1/2018
IFRS 15 (<i>Revenue from Contracts with Customers</i> inclusi i relativi miglioramenti)	1/1/2018
IFRS 16 (<i>Leases</i>)	1/1/2019
Modifiche allo IAS 12 (<i>Imposte sul reddito - Recognition of deferred tax assets for unrealized losses</i>)	1/1/2017
Modifiche allo IAS 7 (<i>Rendiconto finanziario</i>): <i>Disclosure Initiative</i>	1/1/2017

Gli eventuali impatti sul bilancio della Società derivanti da detti Principi / Interpretazioni sono in corso di valutazione.

NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, la Società può essere esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità della Società;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero di rating delle controparti con le quali si realizzano impieghi di liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2015 i debiti finanziari della Società coincidono sostanzialmente con il debito finanziario derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A.. Come descritto in dettaglio nella successiva nota 13, tale debito finanziario matura interessi ad un tasso fisso pari all'1,243% su base annua.

La Società non ha in essere e non necessita di contratti derivati volti a mitigare il rischio derivante dalle fluttuazioni del tasso di interesse.

Rischio di tasso di cambio

La Società opera esclusivamente in euro e pertanto non vi è alcuna esposizione al rischio cambio.

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione della Società al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debitorie e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi. La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

La Società ha come cliente principale Telecom Italia, che, nel corso del periodo di riferimento del presente bilancio ha generato Ricavi per euro 190.000 migliaia (circa il 79,4% del totale Ricavi al 31 dicembre 2015). Gli altri clienti della Società sono i principali operatori radiomobili italiani (Vodafone, Wind e H3G) con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità.

La Società è quindi esposta al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni. L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per far fronte alle proprie esigenze di liquidità in data 13 marzo 2015, INWIT ha stipulato con Telecom Italia un accordo di conto corrente intersocietario, in base al quale la Società potrà beneficiare, tra l'altro, di un'apertura di credito. Si rinvia alla precedente Nota 2 "Conferimento del ramo d'azienda e accordi con Telecom Italia" per una descrizione degli elementi essenziali di tale accordo. In data 8 maggio 2015 la Società ha inoltre sottoscritto il citato Contratto di Finanziamento che include, tra l'altro, una linea revolving utilizzabile in più tranche di massimi euro 40 milioni, disponibile fino all'8 maggio 2020 da utilizzarsi a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa della Società. Tale linea, descritta in dettaglio alla successiva nota 13, al 31 dicembre 2015 risulta inutilizzata e, quindi, completamente disponibile.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CATEGORIA

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e fair value degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del *fair value*:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i crediti e debiti commerciali e le attività e passività finanziarie correnti si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti una ragionevole approssimazione del loro fair value.

Nella tabella che segue sono riportate, le attività e le passività al 31 dicembre 2015 in base alle categorie previste dallo IAS 39.

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria IAS 39 al 31 dicembre 2015

(migliaia di euro)	note	Valore al 31 dicembre 2015	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39			
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico
ATTIVITÀ						
Attività non correnti						
Attività finanziarie non correnti						
<i>di cui finanziamenti e crediti</i>	7)	87	87			
	(a)	87	87			
Attività correnti						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti						
<i>di cui finanziamenti e crediti</i>	8)	27.557	27.557			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti						
<i>di cui finanziamenti e crediti</i>	7)	17	17			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti						
	9)	71.833	71.833			
	(b)	99.407	99.407			
Totale	(a+b)	99.494	99.494			
PASSIVITÀ						
Passività non correnti						
<i>di cui passività al costo ammortizzato</i>	13)	119.666	119.666			
	(c)	119.666	119.666			
Passività correnti						
<i>di cui passività al costo ammortizzato</i>	13)	231	231			
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti						
<i>di cui passività al costo ammortizzato</i>	16)	18.272	18.272			
	(d)	18.503	18.503			
Totale	(c+d)	138.169	138.169			

NOTA 5 – AVVIAMENTO

Al 31 dicembre 2015 l'avviamento è pari a euro 1.404.000 migliaia (invariato rispetto alla data di Conferimento) e rappresenta la quota parte dell'avviamento iscritto nell'attivo di Telecom Italia alla data del Conferimento e riconducibile al Ramo d'Azienda conferito a INWIT.

L'impairment test al 31 dicembre 2015 si è svolto confrontando il valore recuperabile della CGU cui è allocato l'avviamento, corrispondente al valore contabile (carrying amount) del capitale investito operativo della Società. Il valore recuperabile è definito come il maggiore fra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di risultato attesi) e il fair value al netto dei costi di vendita.

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile di INWIT è il fair value al netto dei costi di vendita determinato sulla base della capitalizzazione di borsa (fair value) della Società.

L'impairment test al 31 dicembre 2015 non ha evidenziato alcuna perdita per riduzione di valore. In particolare il valore recuperabile della Società è risultato sensibilmente superiore al capitale investito operativo della stessa.

NOTA 6 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Sono pari a euro 4.011 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	Al 14.01.2015	Investimenti	Ammortamenti	Al 31.12.2015
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	1.903	(370)	1.533
Altre attività immateriali	-	1.046	(4)	1.042
Attività immateriali in corso e acconti		1.436	-	1.436
Totale	-	4.385	(374)	4.011

Le attività immateriali a vita utile definita si riferiscono integralmente a investimenti effettuati nel periodo al netto dei relativi ammortamenti. Gli investimenti del periodo sono stati pari a complessivi euro 4.385 migliaia e si riferiscono, all'acquisto di software (euro 1.903 migliaia), ai diritti d'uso di superficie (euro 1.220 migliaia) suddivisi tra altre attività immateriali (euro 1.046 migliaia) e le attività immateriali in corso (euro 174 migliaia), al supporto operativo per la progettazione di software e alla realizzazione del portale INWIT in corso di completamento (euro 1.262 migliaia).

NOTA 7 – ATTIVITA' MATERIALI

Sono pari a euro 186.407 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	AI 14.01.2015	Conferimento	Investimenti	Svalutazioni/ Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	AI 31.12.2015
Terreni	-	-	1.517	-	-	1	1.518
Impianti e macchinari	-	183.763	3.442	(3.894)	(8.400)	6.780	181.691
Attrezzature industriali e commerciali	-	5	-	-	(6)	12	11
Attività materiali in corso e acconti	-	-	3.187	-	-	-	3.187
Totale	-	183.768	8.146	(3.894)	(8.406)	6.793	186.407

I movimenti del periodo sono principalmente riconducibili agli effetti del Conferimento perfezionato in data 1° aprile 2015 per il cui dettaglio si rinvia alla Nota 2 “Conferimento del ramo d’azienda e accordi con Telecom Italia”.

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 8.146 migliaia, si riferiscono principalmente all’acquisto di terreni per euro 3.640 migliaia, di cui euro 2.123 migliaia rilevati tra le attività materiali in corso e acconti, alla manutenzione straordinaria sui Siti (euro 2.736 migliaia), alla realizzazione di nuove infrastrutture (euro 1.547 migliaia) e all’adeguamento del fondo oneri di ripristino relativo ai nuovi Siti realizzati (euro 223 migliaia).

Nel corso del periodo sono state inoltre operate dismissioni e svalutazioni sul parco Siti per complessivi euro 3.894 migliaia.

Le altre variazioni, pari a euro 6.793 migliaia, accolgono principalmente l’adeguamento del fondo oneri di ripristino per riflettere la rivalutazione in base ai tassi di inflazione e di attualizzazione.

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2015 sono così dettagliabili:

(migliaia di euro)	Valore Lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto
Terreni	1.518	-	-	1.518
Impianti e macchinari	1.046.294	(3.026)	(861.577)	181.691
Attrezzature industriali e commerciali	44	-	(33)	11
Attività materiali in corso e acconti	3.187	-	-	3.187
Totale	1.051.043	(3.026)	(861.610)	186.407

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pegni, ipoteche o altri vincoli.

NOTA 8 – ATTIVITÀ FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

La voce è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Conferimento	Altri movimenti del periodo	AI 31.12.2015
Crediti finanziari a medio/lungo termine:			
Crediti verso Altri	53	34	87
Totale attività finanziarie non correnti (a)	53	34	87
Crediti finanziari a breve termine:			
Crediti verso Altri	10	7	17
Totale attività finanziarie correnti (b)	10	7	17
Totale attività finanziarie (a+b)	63	41	104

La voce è interamente relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti i cui contratti di lavoro sono stati trasferiti alla Società per effetto del Conferimento. Tali finanziamenti saranno rimborsati in base a piani di ammortamento con scadenza ultima tra il 2019 e 2024.

NOTA 9 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Conferimento	Altri movimenti del periodo	AI 31.12.2015	di cui Strumenti Finanziari IAS 39
Crediti commerciali				
Crediti verso clienti	-	24.582	24.582	24.582
Crediti verso Controllante	-	2.975	2.975	2.975
(a)	-	27.557	27.557	27.557
Crediti vari e altre attività correnti				
Crediti verso altri	17	687	704	-
Risconti attivi di natura commerciale e varia	22.292	7.736	30.028	-
(b)	22.309	8.423	30.732	-
Totale (a+b) (a+b)	22.309	35.980	58.289	27.557

I **crediti commerciali verso clienti** sono relativi a servizi di ospitalità.

I **crediti commerciali verso Controllante** sono relativi a recuperi di costi per prestazioni di servizi.

I **Risconti attivi di natura commerciale e varia** si riferiscono ai canoni anticipati di locazione passiva sui terreni e fabbricati sui quali insistono le Infrastrutture Passive.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, vari e altre attività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 10 - CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

Al 31 dicembre 2015 la voce è pari a euro 71.833 migliaia ed è così composta:

(migliaia di euro)

	Al 31.12.2015
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	64.273
Crediti verso Controllante	7.560
Totale	71.833

Al 31 dicembre 2015 la forma tecnica di impiego delle disponibilità liquide è rappresentata dalla giacenza su conti correnti bancari e postali e da depositi bancari con le seguenti caratteristiche:

- scadenze: gli impieghi hanno durata massima di tre mesi nel caso dei depositi bancari e sono immediatamente e costantemente liquidabili nel caso delle giacenze di conto corrente;
- rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie *investment grade* e con la Controllante per non più del 20% della liquidità totale;
- rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati in Italia, Francia e Spagna.

NOTA 11 - PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto è pari a euro 1.442.962 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2015
Capitale sociale	600.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	660.000
Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	182.962
Riserva legale	120.000
Riserva per assegnazione piano azionariato diffuso	19
Risultato complessivo del periodo	62.943
Totale	1.442.962

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da 600.000.000 di azioni ordinarie prive di indicazione di valore nominale. Il risultato complessivo del periodo, pari a euro 62.943 migliaia, è interamente distribuibile.

Le movimentazioni del capitale sociale nel periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015 sono riportate nelle seguenti tabelle:

Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 14 gennaio 2015 e il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2015

(numero azioni)	Al 14.01.2015	Emissione di azioni a fronte del Conferimento del Ramo d'Azienda dalla Controllante	Al 31.12.2015	% sul Capitale
Azioni ordinarie emesse	50.000	599.950.000	600.000.000	100,0
Totale azioni in circolazione	50.000	599.950.000	600.000.000	

Riconciliazione tra il valore delle azioni in circolazione al 14 gennaio 2015 e il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2015

(migliaia di euro)	Capitale al 14.01.2015	Aumento di capitale	Capitale al 31.12.2015
Azioni ordinarie emesse	50	599.950	600.000
Totale Capitale emesso	50	599.950	600.000
Totale Capitale in circolazione	50	599.950	600.000

A seguito dell'aumento di capitale deliberato dalla citata assemblea del 26 marzo 2015 la riserva da sovrapprezzo azioni era pari a euro 780.000 migliaia. Successivamente l'assemblea del 15 maggio 2015 ha deliberato di riclassificare un importo pari a Euro 120.000 migliaia da riserva da sovrapprezzo azioni a riserva legale. Per effetto di tale riclassifica, la riserva legale ha raggiunto il limite minimo previsto dall'art. 2430 C.C., e cioè 1/5 del capitale sociale, e la riserva sovrapprezzo azioni residua, pari a Euro 660.000 migliaia, è diventata immediatamente disponibile per essere distribuita agli azionisti.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Riserva per assegnazione piano azionariato diffuso si riferisce al piano retributivo sotto forma di partecipazione al capitale in essere nel Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2015 e sottoscritto da alcuni dipendenti poi trasferiti ad INWIT ad esito del Conferimento.

Le principali caratteristiche di tale piano sono di seguito descritte. Il Piano di Azionariato Diffuso è stato avviato da Telecom Italia in data 6 marzo 2014. Tale Piano prevedeva l'offerta di sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie di Telecom Italia a sconto rispetto al prezzo di mercato, riservata ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato di Telecom Italia o di società da questa controllate con sede in Italia. Il Piano prevedeva inoltre l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A. (Bonus Share), nel rapporto di una Bonus Share ogni 3 azioni sottoscritte, subordinatamente alla conservazione per un anno delle azioni sottoscritte e al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con società del Gruppo Telecom Italia.

Il Piano è rilevato contabilmente secondo l'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Il valore delle Bonus Share che sono assegnate ai dipendenti INWIT partecipanti al piano è stato rilevato a conto economico separato fra i costi del personale nel periodo intercorrente tra la data di passaggio in INWIT e quella di maturazione del diritto (31 luglio 2015) con contropartita una riserva di patrimonio netto, pari a euro 19 migliaia.

Tale piano non ha avuto impatti significativi né sul risultato economico, né sulla situazione patrimoniale finanziaria di INWIT al 31 dicembre 2015.

NOTA 12 - FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Al 31 dicembre 2015 presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	Al 14.01.2015	Conferimento	Incrementi / Attualizz.	Decrementi	Al 31.12.2015
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	-	1.223	262	(33)	1.452
Totale	-	1.223	262	(33)	1.452

L'incremento del periodo è principalmente relativo al Conferimento, per il quale si rinvia alla relativa Nota 2 "Conferimento del ramo d'azienda e accordi con Telecom Italia".

La variazione di euro 262 migliaia registrata negli "Incrementi/Attualizzazione" è così dettagliata:

(migliaia di euro)	Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015
Oneri finanziari	27
(Utili) perdite attuariali nette del periodo	(14)
Trasferimenti	249
Totale	262

La riduzione del periodo, pari a euro 33 migliaia, è relativa ad anticipazioni erogate nel corso del periodo.

In applicazione dello IAS 19 (2011), il T.F.R. è stato elaborato con la medesima tecnica attuariale adottata precedentemente all'introduzione del principio rivisto mediante utilizzo della metodologia denominata Projected Unit Credit Method come segue:

- sono state proiettate, in base a una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, tasso d'interesse, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività, in misura pari al valore attuale medio delle future prestazioni che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento.

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

IPOTESI ECONOMICHE

Tasso di inflazione	
Anno 2016	1,50% annuo
Anno 2017	1,80% annuo
Anno 2018	1,70% annuo
Anno 2019	1,60% annuo
Anno 2020 e seguenti	2,00% annuo
Tasso di attualizzazione	2,03% annuo
Tasso annuo di incremento TFR	
Anno 2016	2,625% annuo
Anno 2017	2,850% annuo
Anno 2018	2,775% annuo
Anno 2019	2,700% annuo

Anno 2020	3,000% annuo
IPOTESI DEMOGRAFICHE	
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni (in funzione della società):	
sino al raggiungimento dei 40 anni di età	3,0% in ciascun anno
successivamente ma sino al raggiungimento dei 50 anni di età	1,5% in ciascun anno
Successivamente	Nulla
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria aggiornati in base alla legge 214 del 22 dicembre 2011
Probabilità di ricevere all'inizio dell'anno una anticipazione della riserva di T.F.R. accantonata pari al 70%	1,50% in ciascun anno

L'applicazione delle ipotesi sopra descritte ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2015 pari a euro 1.452 migliaia.

E' di seguito riportata l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante ai fini della determinazione dell'ammontare della passività di fine periodo; la stessa mostra gli effetti, espressi in termini assoluti, delle variazioni delle ipotesi attuariali rilevanti ragionevolmente possibili a tale data.

La durata finanziaria media dell'obbligazione è pari a 12,2 anni.

VARIAZIONE DELLE IPOTESI

	Importi (migliaia di euro)
Tasso di turnover:	
+ 0,25 p.p.	1.453
- 0,25 p.p.	(1.458)
Tasso annuo di inflazione:	
+ 0,25 p.p.	1.487
- 0,25 p.p.	(1.426)
Tasso annuo di attualizzazione:	
+ 0,25 p.p.	1.415
- 0,25 p.p.	(1.498)

NOTA 13 – FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2015 presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	Al 14.01.2015	Conferimento	Incremento	Decremento	Al 31.12.2015
Fondo per oneri di ripristino	-	94.511	6.997	(1.152)	100.356
Altri fondi rischi e oneri	-	5			5
Totale	-	94.516	6.997	(1.152)	100.361

Per la voce relativa al Conferimento si rinvia alla relativa Nota 2 “Conferimento del ramo d’azienda e accordi con Telecom Italia”. L’incremento del periodo si riferisce sia all’accantonamento dei costi previsti per lo smantellamento dei Siti connesso con il trascorrere del tempo (euro 1.478 migliaia) sia alla rivalutazione del fondo sulla base dei tassi di inflazione e di attualizzazione (euro 5.519 migliaia).

Il decremento del fondo per oneri di ripristino è relativo all’utilizzo per la copertura dei costi di smantellamento sostenuti nel periodo.

NOTA 14 - PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)		Al 31.12.2015
Debiti finanziari a medio/lungo termine:		
Debiti verso banche		119.666
Totale passività finanziarie non correnti	(a)	119.666
Debiti finanziari a breve termine:		
Debiti verso banche		228
Debiti verso controllante		3
Totale passività finanziarie correnti	(b)	231
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo)	(a+b)	119.897

La voce in oggetto si riferisce principalmente alla Linea Term (come di seguito definita) del contratto di finanziamento sottoscritto dalla Società in data 8 maggio 2015 con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A., (il “**Contratto di Finanziamento**”).

La voce “Debiti verso banche”, inclusa tra le passività finanziarie correnti e pari a euro 228 migliaia, si riferisce al rateo per gli interessi maturati ma non ancora liquidati al 31 dicembre 2015.

Il Contratto di Finanziamento prevede la concessione di un finanziamento a medio termine suddiviso in due linee di credito, entrambe da utilizzarsi mediante erogazioni per cassa ed entrambe con scadenza quinquennale fissata all'8 maggio 2020, in particolare:

- una linea term di Euro 120 milioni utilizzata ai fini del rimborso anticipato della linea di credito concessa da Telecom Italia in sede di Conferimento (“**Linea Term**”); e
- una linea revolving utilizzabile in più tranches di massimi Euro 40 milioni, disponibile fino al trentesimo giorno precedente la data di rimborso finale e da utilizzare a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa della Società (“**Linea Revolving**”).

La Linea Term è stata integralmente erogata in data 27 maggio 2015 ed è stata utilizzata per il rimborso del debito finanziario di pari importo trasferito da Telecom Italia a INWIT nell'ambito del Conferimento.

Al 31 dicembre 2015 la Linea Revolving non è stata mai utilizzata e risulta pertanto completamente disponibile.

Il rimborso della Linea Term avverrà a partire dal 7 novembre 2017, in sei rate semestrali a quota capitale costante pari a euro 20 milioni e scadenza finale a cinque anni dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento.

Gli interessi sulla Linea term sono computati su base semestrale e sono regolati a tasso fisso pari al 1,243%

Il costo complessivo della Linea Term è pari all'1,33%.

“COVENANTS”, “NEGATIVE PLEDGES” E ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2015

Il Contratto di Finanziamento prevede alcuni impegni generali e *covenant*, di contenuto sia positivo sia negativo in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura simili. E' presente una clausola di *cross-default* sul debito della Società, ma non di *cross-default* connesso a società del Gruppo Telecom Italia.

Il Contratto di Finanziamento prevede una clausola relativa al cambio di controllo e alla risoluzione del principale contratto MSA; tali fattispecie accordano la facoltà in capo alle banche finanziatrici di richiedere alla Società il rimborso anticipato obbligatorio.

Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2015, nessun *covenant*, *negative pledge* o altre clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato

NOTA 15 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	Al 31.12.2015 (*)
A Cassa	
B Altre disponibilità liquide	71.833
C Titoli detenuti per la negoziazione	
D Liquidità (A+B+C)	71.833
E Crediti finanziari correnti	17
F Debiti finanziari correnti	
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(231)
H Altri debiti finanziari correnti	
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(231)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	71.619
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	(119.666)
L Obbligazioni emesse	
M Altri debiti finanziari non correnti	
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(119.666)
O Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (J+N)	(48.047)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (**)	87
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	(47.960)

(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Parti correlate".

(**) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della Società in forza al 31 dicembre 2015.

NOTA 16 – DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2015 la voce è così composta:

(migliaia di euro)	Conferimento	Altri Movimenti del periodo	Al 31.12. 2015
Debiti vari e altre passività non correnti			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		2	2
Debiti verso Controllante		2.831	2.831
Risconti passivi di natura commerciale e varia	736	8	744
Totale	736	2.841	3.577

I debiti verso Controllante si riferiscono alla quota non corrente dell'IRES di periodo a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale.

NOTA 17 - DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Al 31 dicembre 2015 la voce è così composta:

(migliaia di euro)	Conferimento	Altri movimenti del periodo	Al 31.12.2015	di cui Strumenti Finanziari IAS 39
Debiti Commerciali				
Debiti verso fornitori		7.549	7.549	7.549
Debiti verso Controllante		10.723	10.723	10.723
	(a)	18.272	18.272	18.272
Debiti vari e altre passività				
Debiti verso Controllante	7.705	17.471	25.176	
Risconti passivi	5.692	(1.168)	4.524	
Debiti verso istituti di previdenza		245	245	
Debiti tributari		3.682	3.682	
Altre passività correnti	359	5.248	5.607	
	(b)	13.756	25.478	39.234
Totale		13.756	43.750	18.272

Per gli effetti del Conferimento si rinvia alla relativa Nota 2 “Conferimento del ramo d’azienda e accordi con Telecom Italia”.

I **debiti verso fornitori** sono principalmente relativi a canoni per locazioni passive.

I **debiti verso Controllante** ammontano complessivamente a euro 35.899 migliaia e si riferiscono a:

- debiti per consolidato fiscale per IRES di periodo, quota a breve termine (euro 23.653 migliaia);
- manutenzione ordinaria e straordinaria (euro 5.839 migliaia);
- contratti di servizio (euro 1.740 migliaia);
- ripristino siti (euro 1.152 migliaia);
- attività di progettazione software (euro 1.902 migliaia)
- altre prestazioni (euro 1.613 migliaia).

I **debiti tributari** sono principalmente relativi all’IVA di periodo.

Le **altre passività correnti** si riferiscono principalmente all’IRAP di periodo.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali, vari e altre passività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 18 – RICAVI

Sono complessivamente pari a euro 239.216 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015
Ricavi	
Ricavi verso Telecom Italia	190.000
Ricavi verso terzi	49.216
Totale	239.216

La voce include i ricavi di competenza del periodo riconducibili alle prestazioni di servizi rientranti nella normale attività d'impresa.

I “Ricavi verso Telecom Italia” ammontano a euro 190.000 migliaia pari all’79,4% dei ricavi totali del periodo e si riferiscono al c.d. “Servizio Integrato” regolato dal Master Service Agreement che include la messa a disposizione sui Siti: (i) degli spazi fisici idonei a installare apparati di Telecom Italia; (ii) di sistemi di alimentazione in grado di assicurare la corretta alimentazione degli apparati di Telecom Italia; i sistemi di condizionamento dovranno essere anche in grado di garantire condizioni di lavoro confortevoli al personale chiamato ad operare sul Sito; (iii) di servizi di monitoraggio e sicurezza degli spazi e dei sistemi di alimentazione e condizionamento e (iv) di servizi di gestione e di manutenzione.

La voce “Ricavi verso terzi” pari a euro 49.216 migliaia, si riferisce essenzialmente ai servizi di ospitalità offerti dalla Società agli operatori radiomobili italiani (Vodafone, Wind e H3G). I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale (tipicamente di tre o sei anni con opzione di rinnovo).

NOTA 19 - ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI

Sono complessivamente pari a euro 126.266 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015
Costi per prestazioni di servizi	
Spese di manutenzione	8.341
Prestazioni professionali	856
Prestazioni e servizi vari	3.324
	(a) 12.521
Costi per godimento di beni di terzi	
Affitti e locazioni da Telecom Italia	18.540
Affitti e locazioni da terzi	95.205
	(b) 113.745
Totale	(a+b) 126.266

NOTA 20 - COSTI DEL PERSONALE

Sono complessivamente pari a euro 3.832 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015
Costi del personale	
Salari e stipendi	2.420
Oneri sociali	892
Altri costi del personale	98
	(a)
	3.410
Oneri diversi del personale e altre prestazioni lavorative	
Compensi a personale non dipendente	422
	(b)
	422
Totale	(a+b)
	3.832

La consistenza media dei dipendenti nel periodo è di 48,6 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015
Dirigenti	2,1
Quadri	4,6
Impiegati	41,9
Totale	48,6

Il personale in servizio al 31 dicembre 2015 è di 70 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	Al 31 dicembre 2015
Dirigenti	5
Quadri	15
Impiegati	50
Totale	70

NOTA 21 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Sono pari a euro 958 migliaia e includono principalmente imposte indirette, tasse, bolli, tributi, contributi e quote associative.

NOTA 22 - AMMORTAMENTI, MINUSVALENZE DA REALIZZO E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA' NON CORRENTI

Gli ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti sono pari a euro 12.674 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	370
Altre attività immateriali	4
	(a) 374
Ammortamento delle attività materiali	
Impianti e macchinari	8.400
Attrezzature industriali e commerciali	6
	(b) 8.406
Minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(c) 3.894
Totale	(a+b+c) 12.674

La voce minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti comprende minusvalenze da realizzo di attività non correnti a seguito della dismissione di Siti pari a euro 868 migliaia e svalutazioni di attività non correnti pari a euro 3.026 migliaia relative a Siti che saranno dismessi nel corso del 2016.

NOTA 23 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

I Proventi finanziari sono pari a euro 31 migliaia e sono relativi a interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide in essere sui conti correnti e sui depositi bancari nel periodo di riferimento.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a euro 2.753 migliaia e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015
Interessi passivi e altri oneri finanziari	
Interessi passivi a banche	869
Interessi passivi a Controllante	202
Commissioni bancarie	133
Altri oneri finanziari	1.549
Totale	2.753

Gli altri oneri finanziari sono principalmente relativi all'adeguamento del fondo oneri di ripristino.

NOTA 24 - IMPOSTE SUL REDDITO E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate sono pari a euro 1.111 migliaia. Tale importo rappresenta il saldo tra le attività per imposte anticipate, pari a euro 1.115 migliaia e il fondo imposte differite, pari a euro 4 migliaia. Le attività per imposte anticipate si riferiscono sia agli effetti del Conferimento per il cui dettaglio si rinvia alla relativa Nota 2 “Conferimento del ramo d’azienda e accordi con Telecom Italia” sia alle imposte di periodo.

La scadenza delle attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2015 è prevista oltre 12 mesi.

Al 31 dicembre 2015 la società non ha riserve patrimoniali in sospensione d’imposta, soggette a tassazione in caso di distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono pari a euro 29.831 migliaia e sono di seguito dettagliate.

(migliaia di euro)

	Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015
IRAP del periodo	4.421
IRES del periodo	26.484
Totale imposte correnti	30.905
Imposte differite dell’esercizio	(1.074)
Totale imposte sul reddito	29.831

Il carico fiscale del periodo è stato stimato sulla base di un’aliquota del 27,5% per l’IRES e del 4,45% per l’IRAP.

La riconciliazione tra l’onere fiscale teorico, determinato applicando l’aliquota fiscale IRES al 27,5%, e quello effettivo a bilancio è la seguente:

(migliaia di euro)

	Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015
Risultato prima delle imposte	92.764
Imposte sul reddito teoriche	25.510
Effetto imposte su variazioni in aumento (diminuzione):	
Costi indeducibili	35
Imposte effettive a conto economico, esclusa IRAP	25.545
IRAP corrente e differita	4.286
Totale imposte effettive a conto economico	29.831

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, l’impatto dell’IRAP è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distortivo, essendo tale imposta commisurata a una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

NOTA 25 - RISULTATO PER AZIONE

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato per azione.

		Periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015
Risultato per azione base e diluito		
Risultato del periodo	(euro)	62.932.625
Numero medio azioni ordinarie		470.096.296
Risultato per azione base e diluito	(euro)	0,134

NOTA 26 - PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE

PRINCIPALI CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI

Sono di seguito illustrati i principali contenziosi in cui la Società è coinvolta al 31 dicembre 2015. Per quanto riguarda i contenziosi civili, sono pendenti alcune vertenze aventi a oggetto richieste di risarcimento danni per complessivi euro 1.190 migliaia. Relativamente ai procedimenti amministrativi, sono in corso alcuni giudizi aventi a oggetto l'impugnazione di ordinanze di demolizione di Siti. In relazione allo stato di avanzamento delle suddette cause e sulla base delle informazioni disponibili al momento della chiusura del presente bilancio è stato valutato probabile il rischio di soccombenza di un contenzioso civile per il quale è stimata una passività pari a euro 5 migliaia, coperta dal fondo rischi costituito in passato da Telecom Italia e trasferito alla Società per effetto del Conferimento. Per gli altri contenziosi sono state confutate in giudizio le richieste di controparte e non si ritiene probabile il rischio di soccombenza.

IMPEGNI E GARANZIE

Con riferimento alle garanzie fidejussorie passive rilasciate da banche e consegnate da Telecom Italia ai soggetti proprietari ai sensi dei contratti di locazione oggetto del Conferimento, INWIT ha assunto l'impegno di rimborsare a Telecom Italia, a semplice richiesta scritta della medesima, tutte le somme che per qualsiasi titolo o ragione Telecom Italia fosse chiamata a sostenere o sborsare, in dipendenza delle garanzie, successivamente al 1° aprile 2015 che siano riferibili a fatti o omissioni della Società in conseguenza del suo subentro nei predetti contratti di locazione, con rinuncia da parte della Società stessa a ogni e qualsiasi eccezione o contestazione, anche giudiziale, al riguardo e con espressa rinuncia all'eccezione di compensazione.

NOTA 27 - PARTI CORRELATE

La Società ha identificato le seguenti parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate).

- Telecom Italia;
- dirigenti con responsabilità strategiche della Società e di Telecom Italia; e
- altre società controllate da Telecom Italia e/o nelle quali la Controllante possiede un'interessenza, anche per il tramite di membri dell'Alta Direzione.

Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato, della situazione patrimoniale – finanziaria e di rendiconto finanziario. Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.inwit.it), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Sebbene tali accordi siano regolati a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove gli stessi fossero stati conclusi fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato gli stessi, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Totale	Controllante	Parti correlate		Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
	(a)		Alta Direzione	Altre parti correlate		
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO						
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	71.833	7.560			7.560	10,5%
Totale indebitamento finanziario netto	(47.960)	7.557			7.557	(15,8%)
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	58.289	2.996		38	3.034	5,2%
Debiti vari e altre passività non correnti	(3.577)	(2.831)			(2.831)	79,1%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(57.506)	(35.899)	(216)	(5.471)	(41.586)	72,3%

Nell'indebitamento finanziario netto, le disponibilità liquide sono costituite dal conto corrente infragruppo (pari a euro 7.560 migliaia) intrattenuto con la Controllante.

I crediti verso la Controllante (pari a euro 2.996 migliaia) includono principalmente gli accertamenti relativi al recupero spese dell'energia elettrica (euro 2.155 migliaia) e al recupero di spese connesse al processo di Quotazione (euro 820 migliaia).

I crediti commerciali verso altre parti correlate (pari a euro 38 migliaia) sono costituiti dai crediti verso la società Persidera S.p.A. relativi a locazioni per ospitalità.

I debiti vari non correnti verso la Controllante sono interamente relativi al consolidato fiscale (euro 2.831 migliaia).

I debiti verso la Controllante (pari a euro 35.899 migliaia) sono costituiti da debiti commerciali (euro 10.723 migliaia) e da debiti vari e altre passività (euro 25.176 migliaia). I primi afferiscono ai contratti di servizio (euro 4.804 migliaia), all'attività di progettazione e sviluppo del sistema SAP (euro 1.903 migliaia) all'acquisto di nuovi siti (euro 1.545 migliaia) e alla manutenzione straordinaria effettuata nei siti (euro 2.471 migliaia). I debiti vari e altre passività sono relativi principalmente ai debiti per consolidato fiscale (euro 23.653 migliaia). I debiti verso l'Alta Direzione (pari a euro 216 migliaia) sono riferiti a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

I debiti verso altre parti correlate (pari a euro 5.471 migliaia) sono costituiti dai debiti commerciali verso Telenergia S.r.l. (euro 5.286 migliaia) per fornitura di energia elettrica e verso Telecom Italia Digital Solution (euro 181 migliaia) per la progettazione del portale web INWIT.

Voci del conto economico separato

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico per il periodo dal 14 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	239.216	190.000		383	190.383	79,6%
Acquisti di materie e servizi	(126.266)	(29.975)		(28)	(30.003)	23,8%
Costi del personale	(3.832)		(663)		(663)	17,3%
Altri costi operativi	(958)	(16)			(16)	1,7%
Oneri finanziari	(2.753)	(236)			(236)	8,6%

I ricavi verso Controllante (pari a euro 190.000 migliaia) si riferiscono ai canoni di locazione attiva previsti dal Master Service Agreement.

I ricavi verso altre parti correlate (pari a euro 383 migliaia) si riferiscono a canoni di locazione attiva verso Persidera S.p.A.

Gli acquisti di materiali e servizi verso Controllante (euro 29.975 migliaia) si riferiscono a locazioni di Siti Infrastrutturali (euro 18.540 migliaia), a prestazioni di manutenzione (euro 8.280 migliaia), a servizi in *outsourcing* (euro 300 migliaia), a spese telefoniche (euro 337 migliaia), e ad altri costi per servizi (euro 2.518 migliaia). Gli acquisti di materiali e servizi relativi ad altre parti correlate (euro 28 migliaia) fanno riferimento principalmente a costi in *outsourcing* verso H.R. Services (euro 27 migliaia).

I costi del personale verso l'Alta Direzione (euro 663 migliaia) sono relativi a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Gli altri costi operativi verso Controllante (euro 16 migliaia) sono relativi a quote e contributi associativi.

Gli oneri finanziari verso Controllante (euro 236 migliaia) sono costituiti dagli interessi passivi maturati sul debito finanziario di euro 120 milioni rimborsato in data 27 maggio 2015.

Voci del rendiconto finanziario

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario per il periodo dal 14 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Parti correlate Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Attività operative:						
Variatione dei crediti commerciali	(27.557)	(2.975)	-	(38)	(3.013)	10,9%
Variatione dei debiti commerciali	12.176	10.723	-	5.471	16.194	87,9%
Variatione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	18.427	10	221	0	231	1,3%
Attività di finanziamento:						
Variatione delle passività finanziarie correnti e altre	(119.997)	(120.000)	-	-	(120.000)	100,0%

Il flusso di cassa negativo relativo all'attività di finanziamento si riferisce al rimborso del finanziamento di euro 120 milioni trasferito a INWIT da Telecom Italia nell'ambito del Conferimento.

COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'IMPRESA

I compensi contabilizzati per competenza per i dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a euro 663 migliaia.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso del periodo cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dello stesso (le spettanze relative all'MBO saranno erogate nel primo semestre 2016).

I contributi accantonati ai piani a contribuzione definita (Assida, Fontedir, Assilt e Telemaco) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a euro 7,4 migliaia.

I "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori, sono così individuati:

Amministratori:

Oscar Cicchetti	Amministratore Delegato
-----------------	-------------------------

Dirigenti:

Rafael Giorgio Perrino	Responsabile <i>Finance & Administration</i>
Emilio Maratea	Responsabile <i>Business Management & Operations</i>

NOTA 28 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo dal 14 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 non si sono verificati eventi e operazioni significativi non ricorrenti, fatta eccezione per il Conferimento.

NOTA 29 - POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo dal 14 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa ad eccezione del Conferimento descritto alla Nota 2 “Conferimento del ramo d’azienda e accordi con Telecom Italia”.

NOTA 30 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2015

INWIT ha perfezionato in data 11 gennaio 2016 l’acquisto di 76 Siti per reti di telefonia mobile in Lombardia localizzati principalmente nella provincia di Brescia. L’operazione, realizzata attraverso l’acquisto delle società Gestione Due S.r.l., Gestione Immobili S.r.l. e Revi Immobili S.r.l. per un corrispettivo complessivo di euro 7,9 milioni, si inquadra nella strategia di continuo miglioramento del profilo reddituale e di consolidamento della leadership di mercato che INWIT sta perseguendo in Italia.

NOTA 31 - INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi degli art. 2497 e seguenti del c.c., disciplinante la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si dà atto che tale attività viene svolta dalla Telecom Italia S.p.A.. Nell'esercizio di tale attività:

- la Telecom Italia S.p.A. non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi e al patrimonio della Società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti infragruppo, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse, di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con la Telecom Italia S.p.A., nonché con le società ad essa soggette, sono state effettuate secondo logiche di miglioramento dell'efficienza e in linea con le *practices* di mercato.

Sempre con riferimento all'informativa di cui all'art. 2497 bis c.c., viene riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2014 di Telecom Italia S.p.A., società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Telecom Italia S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Situazione patrimoniale-finanziaria

(milioni di euro)	31.12.2014
Attività immateriali	32.439
Attività materiali	10.110
Altre attività non correnti	12.907
Totale Attività non correnti	55.456
Attività correnti	6.093
Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute	-
Totale Attività	61.549
Patrimonio netto	16.506
Capitale sociale	10.703
Riserve	5.167
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio	636
Passività finanziarie non correnti	30.010
Fondi relativi al personale	910
Fondo imposte differite	2
Fondi per rischi ed oneri	484
Debiti vari ed altre passività non correnti	359
Totale Passività non correnti	31.765
Passività correnti	13.278
Totale Passività	45.043
Totale Patrimonio netto e Passività	61.549

Conto economico

(milioni di euro)	2014
Ricavi	14.153
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)EBITDA	6.739
Risultato operativo (EBIT)	3.580
Proventi (oneri) da partecipazioni	(121)
Proventi finanziari	2.435
Oneri finanziari	(4.595)
Utile (perdita) prima delle imposte	1.299
Imposte sul reddito	(670)
Utile (perdita) dell'esercizio	636

I dati essenziali della Controllante, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Si segnala che le informazioni esposte sono disponibili in forma completa e originale tramite accesso al website del Gruppo Telecom Italia: www.telecomitalia.com.

NOTA 32 – ALTRE INFORMAZIONI

Locazioni operative

Conformemente ai principi contabili e in particolare in base a quanto previsto dallo IAS 17, la Società considera come non annullabili i contratti di locazione operativa che possono essere annullati solo al verificarsi di alcune remote eventualità, con l'autorizzazione del locatore, ovvero a seguito del pagamento da parte del locatario di un ulteriore ammontare (penale) tale che la continuazione del contratto sia ragionevolmente certa fin dall'inizio.

Di seguito si riportano l'ammontare dei canoni non annullabili relativi ai contratti di locazione attivi e passivi e ai servizi di ospitalità:

Passive

La Società ha in essere contratti non annullabili di locazione di Siti; al 31 dicembre 2015 l'ammontare dei canoni ancora dovuti è il seguente:

(milioni di euro)	Al 31.12. 2015
Entro 1 anno	24
Da 2 a 5 anni	98
Oltre	55
Totale	177

Attive

La Società ha in essere contratti non annullabili di ospitalità; al 31 dicembre 2015 l'ammontare dei canoni ancora da incassare è il seguente:

(milioni di euro)	Al 31.12. 2015
Entro 1 anno	310
Da 2 a 5 anni	1.182
Oltre	595
Totale	2.087

Compensi amministratori e sindaci

I compensi spettanti per il periodo dal 14 gennaio al 31 dicembre 2015 ai Sindaci e agli Amministratori della Società, per lo svolgimento delle relative funzioni ammontano rispettivamente a euro 74 migliaia e a euro 772 migliaia.

Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle altre entità appartenenti alla sua rete

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi complessivamente spettanti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC") e alle altre entità della rete PwC per la revisione del bilancio 2015, nonché i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per gli altri servizi di revisione/verifica e per gli altri servizi diversi dalla revisione resi a INWIT da PwC e dalle altre entità appartenenti alla rete PwC. Vengono qui incluse anche le spese vive sostenute nel 2015 relativamente a detti servizi.

(migliaia di euro)	INWIT S.p.A.		Totale rete PwC
	PwC S.p.A.	Altre entità della rete PwC	
Servizi di revisione:			
revisione legale del bilancio separato	312	-	312
revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato	78	-	78
Altri (*)	453	-	453
Spese vive	64		64
Totale	907		907

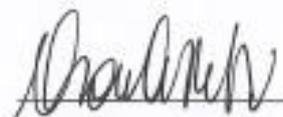
(*) Tale importo comprende onorari per: esame delle informazioni del Prospetto "Pro-forma" per l'esercizio 2014 e al 31 gennaio 2015 (euro 303 migliaia), revisione contabile volontaria dei bilanci al 31 gennaio ed al 1° aprile 2015 (euro 82 migliaia), revisione del Reporting Package al 31 dicembre 2015 (euro 9 migliaia), revisione limitata del Reporting Package al 30 giugno 2015 (euro 3 migliaia), revisione limitata del bilancio intermedio al 30 settembre 2015 (euro 56 migliaia). I primi due onorari sono stati radddebitati alla Controllante.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Oscar Cicchetti in qualità di Amministratore Delegato e Rafael Giorgio Perrino in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 1. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 2. l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso del periodo 14 gennaio - 31 dicembre 2015.
2. Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ha adottato come framework di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello *Internal Control - Integrated Framework (2013)* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il Bilancio individuale per il periodo 14 gennaio al 31 dicembre 2015:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (*International Financial Reporting Standards - IFRS*), nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia anche con particolare riferimento ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

11 marzo 2016

L'Amministratore Delegato



Oscar Cicchetti

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Rafael Giorgio Perrino



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Infrastrutture Wireless Italiane SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Infrastrutture Wireless Italiane SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Infrastrutture Wireless Italiane SpA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Infrastrutture Wireless Italiane SpA, con il bilancio d'esercizio di Infrastrutture Wireless Italiane SpA. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Infrastrutture Wireless Italiane SpA al 31 dicembre 2015.

Milano, 22 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Paolo Caccini
(Revisore legale)

Altre informazioni

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

la Società Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ("INWIT" o la "Società"), costituita il 14 gennaio 2015, opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche, nello specifico quelle dedicate all'ospitalità di apparati di trasmissione radio, per le telecomunicazioni e la diffusione di segnali televisivi e radiofonici.

INWIT ha avviato la propria operatività a partire dal 1° aprile 2015, data di efficacia del conferimento del ramo d'azienda "Tower" di Telecom Italia S.p.A. ("Telecom Italia") avente a oggetto principalmente le attività relative alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture passive dei siti, generalmente costituite da strutture civili (come torri, tralicci e pali) e impianti tecnologici, necessarie a ospitare gli apparati di ricetrasmisione di proprietà di Telecom Italia e di altri clienti. In tale contesto, INWIT si distingue per essere il primo *Tower Operator* italiano per numero di siti gestiti, con un particolare focus sui servizi radiomobili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Collegio Sindacale di INWIT ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso audizioni con le strutture aziendali sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il controllo e i rischi, del Comitato per le nomine e la remunerazione, i cui componenti sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 18 maggio 2015, e del Comitato consiliare degli Amministratori indipendenti, istituito con delibera consiliare del 12 novembre 2015 per seguire – con competenze istruttorie e consultive – l'operazione di valorizzazione della partecipazione nella Società detenuta da Telecom Italia.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha riferito con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse (vale a dire sulle operazioni infragruppo non essendoci state operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo), nonché sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione che si ritenga opportuno portare a conoscenza dei destinatari dell'informativa.

Il Collegio Sindacale – inoltre – ha svolto il controllo legale dei conti dal 14 gennaio 2015 al 27 febbraio 2015, data del conferimento del relativo incarico alla società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

1. Sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte dal Collegio Sindacale, è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso del 2015, sono rappresentate, essenzialmente, dalle seguenti:

- In data 26 marzo 2015, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per euro 599.950.000, da euro 50.000 a euro 600.000.000 e con un sovrapprezzo di euro 780.000.000, mediante emissione di n. 599.950.000 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, da liberarsi mediante il conferimento in natura del Ramo d'Azienda da parte di Telecom Italia, con efficacia a partire dal 1° aprile 2015 (il "Conferimento"). Il ramo d'azienda oggetto del Conferimento era costituito da:
 - i) un parco di circa 11.500 siti dotati di tralicci, pali, *container*, *shelter*, *cabinet*, impianti di energia, sistemi di *backup*, impianti di condizionamento per l'alloggiamento di sistemi di trasmissione per reti mobili e radio (di seguito congiuntamente, le "Infrastrutture Passive") che insistono principalmente su immobili condotti in locazione, distribuiti in maniera capillare su tutto il territorio italiano;

- ii) i titoli (contratti di locazione, di comodato, etc.) che danno diritto alla disponibilità degli spazi di proprietà di terzi relativi ai Siti che insistono su aree non di proprietà;
 - iii) gli accordi di ospitalità formalizzati da Telecom Italia con altri operatori aventi a oggetto gli spazi sui Siti;
 - iv) un debito di natura finanziaria verso la Controllante di Euro 120 milioni (successivamente rimborsato in data 27 maggio 2015);
 - v) i rapporti di lavoro relativi a 59 dipendenti.
- Nell'ottica di garantire la continuità dell'operatività dei Siti oggetto del Conferimento e di agevolare il consolidamento dei propri processi la Società ha sottoscritto alcuni accordi con Telecom Italia, tra i quali i principali sono i seguenti:
 - i) *Master Service Agreement*, sottoscritto in data 13 marzo 2015 e con effetto dal 1° aprile 2015, disciplina il c.d. "Servizio Integrato" rappresentato dalla messa a disposizione sui Siti: (i) degli spazi fisici idonei a installare apparati attivi di Telecom Italia; (ii) di sistemi di alimentazione e condizionamento in grado di assicurare la corretta alimentazione e funzionamento degli apparati e di sistemi di *back up* in grado di garantire il funzionamento di apparati anche in assenza di alimentazione; i sistemi di condizionamento dovranno essere anche in grado di garantire condizioni di lavoro confortevoli al personale chiamato a operare sul Sito; (iii) di servizi di monitoraggio e sicurezza che garantiscano (a) la supervisione degli spazi e dei sistemi di alimentazione e condizionamento, e (b) la gestione degli accessi; e (iv) di servizi di gestione e di manutenzione.
 - ii) Contratto di Manutenzione, sottoscritto in data 19 marzo 2015 e con effetto dalla Data di Efficacia del Conferimento che stabilisce, tra l'altro, che Telecom Italia è responsabile della gestione "chiavi in mano" di tutte le attività di manutenzione ordinaria, correttiva e straordinaria, nonché di gestione operativa e alcuni servizi aggiuntivi, con riguardo alle Infrastrutture Passive che insistono sui Siti.
 - iii) Contratto di Locazione, sottoscritto in data 19 marzo 2015 e con effetto dalla Data di Efficacia del Conferimento, avente a oggetto esclusivamente la porzione della superficie dei Siti Infrastrutturali di interesse della Società. A tal riguardo, infatti, si precisa che i Siti Infrastrutturali si caratterizzano per la circostanza che la relativa superficie è adibita a ospitare anche infrastrutture di Telecom Italia diverse dalle Infrastrutture Passive. Per una dettagliata descrizione dei suddetti contratti si rinvia alla nota 2 del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.
 - In data 13 marzo 2015 la Società ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione a quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. INWIT ha contestualmente presentato a Consob la domanda di approvazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie INWIT (il "Prospetto Informativo"). In data 4 giugno 2015 Consob ha approvato la pubblicazione del Prospetto Informativo, facendo seguito al provvedimento di ammissione rilasciato da Borsa Italiana. L'offerta Globale si è conclusa con successo il 17 giugno 2015 con richieste pervenute per complessive n. 1.910.233.884 azioni da parte di n. 11.924 soggetti. In base alle richieste pervenute sono state assegnate n. 239.800.000 azioni a n. 11.408 richiedenti. Di tali azioni, n. 218.000.000 sono state offerte in vendita dall'azionista venditore Telecom Italia e n. 21.800.000 (pari al 10% delle azioni oggetto dell'Offerta Globale) sono rivenienti dall'esercizio integrale dell'opzione di *overallotment* concessa dall'azionista venditore ai coordinatori dell'offerta globale ai fini di una sovrallocazione nell'ambito del collocamento istituzionale (*Greenshoe*). Il prezzo di offerta è stato fissato in euro 3,65 per azione. Inclusa l'opzione *greenshoe*, esercitata integralmente in data 6 luglio 2015, l'offerta globale di vendita ha riguardato, complessive n. 239.800.000 azioni ordinarie INWIT, pari a circa il 40% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di circa Euro 875,3 milioni al lordo delle commissioni di collocamento.
- In dettaglio, nell'ambito dell'offerta pubblica:
- i) sono pervenute richieste per n. 36.717.500 azioni da parte di n. 11.689 richiedenti così ripartite:
 - n. 21.342.500 azioni da parte di n. 10.722 richiedenti appartenenti al pubblico indistinto per adesioni al Lotto Minimo;

- n. 15.375.000 azioni da parte di n. 967 richiedenti appartenenti al pubblico indistinto per adesioni al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato;
- ii) sono state assegnate n. 22.000.000 azioni a n. 11.264 richiedenti nelle seguenti proporzioni:
 - n. 13.200.000 azioni a n. 10.560 richiedenti appartenenti al pubblico indistinto per adesioni al Lotto Minimo;
 - n. 8.800.000 azioni a n. 704 richiedenti appartenenti al pubblico indistinto per adesioni al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato.

Nell'ambito del Collocamento Istituzionale:

- i) sono pervenute richieste per n. 1.873.516.384 azioni da parte di n. 235 richiedenti;
- ii) sono state assegnate n. 217.800.000 azioni a n. 144 richiedenti.

Le negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario sono iniziate lunedì 22 giugno 2015.

- In data 8 maggio 2015, la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. ed UniCredit S.p.A. (le "Banche Finanziatrici"), quali individuate a esito di una procedura competitiva di selezione, che prevede la concessione di un finanziamento a medio termine suddiviso in due linee di credito, entrambe da utilizzarsi mediante erogazioni per cassa ed entrambe con scadenza quinquennale fissata all'8 maggio 2020. In particolare:
 - i) una linea *term* di massimi euro 120 milioni utilizzate ai fini del rimborso anticipato delle linee di credito concesse da Telecom Italia e oggetto, tra l'altro, del Conferimento ("Linea *Term*"); e
 - ii) una linea *revolving* di massimi euro 40 milioni da utilizzare a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa della Società ("Linea *Revolving*").

Si segnala che la Linea *Term* è stata integralmente erogata a favore della Società in data 27 maggio 2015, ai fini del rimborso del debito finanziario trasferito da Telecom Italia a INWIT nell'ambito del Conferimento.

Quanto alla Linea *Revolving* al 31 dicembre 2015 la stessa non è stata mai utilizzata e risulta pertanto integralmente disponibile.

Per una dettagliata descrizione del Contratto di Finanziamento si rinvia alla nota 14 del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

- In data 15 maggio 2015, l'Assemblea straordinaria della Società, in considerazione del rilevante sovrapprezzo azionario riveniente dal sopra menzionato aumento del capitale sociale, ha deliberato di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di riclassificazione di parte della Riserva da sovrapprezzo azioni e quindi di destinare un importo tratto dalla "Riserva da sovrapprezzo azioni" e pari a euro 120.000.000, corrispondente ad un quinto del capitale sociale per la costituzione della "Riserva legale".
- In data 28 ottobre 2015 la Società ha aderito alla imposizione consolidata nazionale di gruppo ai fini IRES ai sensi dell'art. 120 del TUIR a partire dall'esercizio 2015 per la durata di un triennio.

Il Collegio Sindacale ha verificato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni sopra descritte, accertandosi che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale della Società.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2015 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo).

Con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, gli Amministratori, in sede di commento alle singole voci del bilancio d'esercizio, indicano e illustrano le principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate; si rinvia pertanto a tali sezioni, anche per quanto attiene alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale riferisce che, in conformità alle prescrizioni regolamentari Consob contenute nella delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche ed integrazioni), la Società ha adottato con delibera consiliare del 18 maggio 2015 e decorrenza dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni INWIT sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (i.e. 22 giugno 2015) un'apposita

procedura illustrata sinteticamente nella “Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell’esercizio 2015 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.” alla quale, pertanto, si fa rinvio.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della procedure adottate ai principi indicati dalla Consob e sulla loro effettiva osservanza.

3. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note esplicative al bilancio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A, in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate, siano adeguate.

4. La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 22 marzo 2016 la relazione ai sensi dell’art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 nella quale si attesta che il bilancio dell’esercizio al 31 dicembre 2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi finanziari della Società.

Nella relazione non sono contenuti richiami di informativa.

5. Nel corso del 2015 e fino alla data di redazione della presente Relazione non sono state presentate al Collegio denunce ex art. 2408 codice civile.

6. Nel corso del 2015 e fino alla data di redazione della presente Relazione il Collegio non ha ricevuto esposti.

7. Nel corso dell’esercizio 2015 Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ha conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. alcuni incarichi i, i cui corrispettivi, esclusa l’IVA, sono riepilogati nel seguito:

PricewaterhouseCoopers S.p.A.	in Euro
• Esame delle informazioni pro-forma (situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma a1 31 gennaio 2015 e conto economico complessivo pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014) (*)	303.000,00
• Revisione contabile completa volontaria del bilancio al 31 gennaio 2015 e al 1° aprile 2015 (*)	82.000,00
• Revisione contabile limitata del bilancio intermedio al 30 settembre 2015	28.000,00
Totale	413.000,00

(*) Conformemente a quanto previsto nel Prospetto Informativo relativo all’offerta pubblica di vendita ed all’ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., gli onorari indicati sono stati riaddebitati alla controllante Telecom Italia S.p.A..

8. Nel corso dell’esercizio 2015 Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. non ha conferito alcun incarico a soggetti legati da rapporti continuativi con PricewaterhouseCoopers S.p.A. e/o a società appartenenti alla relativa rete.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’indipendenza della Società di Revisione che ha rilasciato in data 22 marzo 2016 la conferma annuale dell’indipendenza ai sensi dell’art. 17, comma 9, lettera a), del d.lgs. 39/2010.

9. Il Collegio Sindacale, nel corso dell’esercizio 2015, ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione pareri, ai sensi dell’art. 2389, comma 3, del codice civile, in merito alla remunerazione fissa e variabile attribuita all’Amministratore Delegato Oscar Cicchetti.

Ha formulato ai sensi dell’art. 154-bis comma 1, D.Lgs. n. 58/1998, un parere favorevole alla nomina di Rafael Giorgio Perrino nella carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società.

Ha altresì formulato parere favorevole alla nomina di Silvia Alberta, quale responsabile della funzione Audit, da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

In data 21 dicembre 2015, ai sensi dell’art. 2386, comma 1, del codice civile, ha espresso la propria approvazione della nomina di Paola Bruno quale componente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del Consigliere dimissionario, Umberto Tombari.

Si segnala che il Collegio Sindacale ha, inoltre, formulato una proposta motivata ex art. 159 d.lgs. n. 58/1998, sul conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., deliberato dall'Assemblea dei soci del 27 febbraio 2015 per il novennio 2015-2023.

10. Nel corso del 2015, il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 13 riunioni; il Comitato per il controllo e i rischi ne ha tenute 5 ed il Comitato per le nomine e la remunerazione 3. Il Collegio Sindacale, nel corso del medesimo anno 2015, si è riunito 11 volte (5 delle quali congiuntamente al Comitato per il controllo e i rischi); inoltre, ha assistito: (i) a 3 riunioni assembleari; (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (iii) a tutte le adunanze tenute nell'anno 2015 dal Comitato per il controllo e i rischi e (per il tramite del suo Presidente ovvero di suo delegato) dal Comitato per le nomine e la remunerazione. Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato alle riunioni del Comitato Consiliare degli Amministratori indipendenti.

11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati, raccolte di informazioni fornite dal *management* della Società, dal responsabile della funzione *Audit*, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché attraverso audizioni dei predetti soggetti e di rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi verifica e dialettica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e a professionisti esterni. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato, per quanto noto, che gli Amministratori abbiano reso le dichiarazioni ex art. 2391 del codice civile.

12. Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di INWIT il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo d'indirizzo e supervisione strategica, perseguendo l'obiettivo primario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, nell'ottica della sostenibilità dell'attività sociale, tenendo altresì conto dei legittimi interessi dei restanti *stakeholder*.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale, il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge, può delegare gli opportuni poteri a uno o più amministratori i quali riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società.

Fino al 18 maggio 2015 Oscar Cicchetti ha rivestito le cariche di Presidente e Amministratore Delegato. Nella predetta data, successivamente all'Assemblea del 15 maggio 2015 che ha rideterminato il numero degli Amministratori e integrato la compagine consiliare, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Francesco Profumo alla carica di Presidente e confermato Oscar Cicchetti nella carica di Amministratore Delegato.

Con il nuovo assetto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta, come per Statuto, la firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi.

All'Amministratore Delegato è stata attribuita la rappresentanza legale della Società e la responsabilità in materia di *disclosure* al mercato nonché la gestione strategica ed al governo complessivo della Società e del Gruppo e la gestione delle operazioni straordinarie. Allo stesso è attribuita la responsabilità della definizione – in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione – del sistema di controllo interno, curando il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare .

La Società, a seguito del Conferimento, al fine di assicurare la piena operatività e il raggiungimento degli obiettivi aziendali, ha adottato un modello organizzativo che prevede il presidio delle principali attività necessarie per la gestione e lo sviluppo del business aziendale. In base a tale modello, all'Amministratore Delegato riportano:

- la funzione *Business Management & Operations*, affidata a Emilio Maratea;
- la funzione *Finance and Administration*, affidata a Rafael Perrino, cui fanno riferimento anche le attività di *investor relations*;

- la funzione *Legal*, affidata a Valeria Savarese;
- la funzione *People Value*, affidata a Gabriella Raffaele.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha acquisito conoscenza sull'architettura organizzativa scelta dalla Società e sulla sua implementazione; ha poi vigilato sull'adeguatezza dinamica della struttura organizzativa e sul relativo funzionamento, tenuto conto degli obiettivi aziendali.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'implementazione e il corretto funzionamento del sistema di controllo interno della Società valutandone l'adeguatezza, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato per il controllo ed i rischi; (ii) periodici incontri con Responsabili della Funzione *Audit*, della Funzione *Legal* – che presidia le tematiche di *compliance* – e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società e (iii) acquisizione di documentazione, rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità.

La Società ha adottato e curato il *deployment* del Modello Organizzativo del Gruppo Telecom Italia ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 per la prevenzione dei reati, nonché la relativa attività di formazione del personale.

Al riguardo, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di INWIT, nella riunione del 27 gennaio 2015, ha attribuito al Collegio Sindacale, sino alla scadenza del proprio mandato, le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui al comma 1, lettera b) dell'art.6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

A far tempo dalla detta deliberazione consiliare, il Collegio Sindacale di INWIT svolge dunque le funzioni dell'Organismo di Vigilanza 231 ai sensi delle vigenti disposizioni.

14. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Nel periodo intercorrente tra la data di costituzione della Società (14 gennaio 2015) e quella di attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. (27 febbraio 2015) il Collegio Sindacale ha verificato la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

In data 27 febbraio 2015 il Collegio Sindacale ha redatto la relazione all'Assemblea sul bilancio individuale intermedio relativo al periodo 14 gennaio 2015 – 31 gennaio 2015, predisposto dalla Società esclusivamente ai fini dell'inserimento dello stesso: i) nel prospetto informativo relativo all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e (ii) in eventuali ulteriori documenti di offerta per la vendita fuori dal territorio italiano delle azioni della Società a investitori internazionali. Nella propria relazione il Collegio Sindacale, all'esito delle verifiche effettuate, non ha ritenuto di formulare rilievi.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società in merito all'adeguatezza – in relazione alle caratteristiche dell'impresa – e all'effettiva applicazione nel corso del 2015 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico. Con riferimento al tema del procedimento di *impairment test* dell'avviamento e delle attività a vita utile non definita in applicazione dei principi contabili internazionali, il Collegio ha vigilato (i) sull'adozione da parte del Consiglio di un'apposita procedura e, successivamente, (ii) sugli esiti delle verifiche in proposito effettuate dal *management*, che ne hanno confermato la recuperabilità.

La Società di Revisione ha inoltre rilasciato in data 22 marzo 2016 la Relazione di cui all'art. 19 del decreto legislativo n. 39/2010, che non evidenzia la presenza di "questioni fondamentali" e "carenze significative" nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

15. Il Collegio Sindacale ha riscontrato che l'obbligo previsto dall'art. 114 del decreto legislativo n. 58/1998 non trova applicazione in quanto la Società al 31 dicembre 2015 non detiene alcuna partecipazione in altre Società.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'osservanza di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della Relazione sulla Gestione.

17. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta applicazione dei criteri di indipendenza degli Amministratori. Lo stesso organo di controllo ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del decreto legislativo n. 58/1998.

Per ulteriori approfondimenti sulla *Corporate Governance* della Società si fa rinvio alla specifica sezione della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2015 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A."

Il Collegio Sindacale ha monitorato che la sopracitata Relazione dia una compiuta informativa delle modalità secondo le quali la Società ha adottato e attuato le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione è stata redatta conformemente alle disposizioni normative e fornisce adeguata informativa sulla politica di remunerazione della Società e sui compensi corrisposti nell'esercizio.

18. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente Relazione.

19. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e tenuto conto che la Riserva Legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale ex art. 2430 codice civile, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione, del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, di destinare l'utile netto dell'esercizio 2015, pari a euro 62.932.625:

- alla distribuzione in favore degli Azionisti, a titolo di dividendo, di euro 0,0945 per ognuna delle 600.000.000 azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 23 maggio 2016, data prevista per lo "stacco cedola", per un importo complessivo di euro 56.700.000;
- a nuovo la parte residua, pari a euro 6.232.625.

L'Assemblea è inoltre chiamata a procedere alla nomina di un Amministratore in sostituzione del Consigliere venuto meno nel corso dell'esercizio.

Milano, 22 marzo 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Enrico Maria Bignami

Avvocato Umberto La Commara

Dottoressa Michela Zeme